



## TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 DICEMBRE 2025

**Sindaco:** Buonasera a tutti, dichiaro aperto il Consiglio. Passo la parola al Segretario Comunale per l'appello.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Buonasera, procedo con l'appello: Vittorielli Paolo (presente); Forcella Alberto (presente); Elesbani Giambattista (presente); Zito Monica (assente); Portesani Alberto (assente); Fadani Alessia (assente); Tirelli Eva (presente); Pazzini Mara (presente); Bambini Daniel (presente); Antonini Giacomo (presente); Battistella Elena (presente); Calzi Andrea (presente da remoto); Preti Giandomenico (presente); Bosio Fabrizio (assente giustificato); Corbellini Manuel (presente); Cominelli Serena (presente); Zucchi Alberto (assente).

Procedo con la lettura degli Assessori esterni: Almici Andrea (presente); Barbi Sara (presente); Guindani Marilena (presente); Mantovani Mario (presente). Grazie.

### PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL PERIODO 2026/2028 E RELATIVI ALLEGATI.

**Sindaco:** Procediamo con la trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno: *Approvazione del Bilancio di previsione per il periodo 2026-2028 e relativi allegati*. Secondo la disciplina normativa del Decreto Ministeriale del 25 luglio 2023, il nuovo procedimento di approvazione del bilancio previsionale prevede due fasi: la prima è la fase dell'esposizione e dell'esame del bilancio, che si è tenuta il 4 dicembre u.s.; e la seconda fase è l'approvazione del bilancio, che si terrà in questo Consiglio. Quindi non ci sarà l'esposizione perché è già avvenuta. Ci sono interventi? Prego Consigliere Corbellini.

**Consigliere Corbellini (gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Buonasera a tutti. Ci affascina molto parlare di bilancio, è una parola che possiede diverse accezioni e che riesce ad abbracciare un tempo passato, un tempo presente e un tempo futuro. Il nostro gruppo non ritiene che questo bilancio di previsione sia soddisfacente, nel senso che ancora una volta ci sembra poco visionario e -osseremmo dire- distante dalle

reali necessità dei cittadini. Un bilancio dovrebbe essere, secondo noi, innanzitutto uno strumento per rispondere alle esigenze della nostra comunità e ciò implica una particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione. Quando, seppur per motivi che possiamo comprendere, si aumenta il costo di alcuni servizi, si riducono i finanziamenti a settori cruciali come le Associazioni, la Protezione Civile, la Cultura, la Scuola, lo Sport, quell'attenzione non c'è o, perlomeno, non è espressa. Questo non ci appartiene. È vero -e non lo nascondiamo- che le risorse a disposizione sono sempre più limitate, tuttavia mi chiedo e ci chiediamo: con queste risorse anche se scarse non si potrebbe comunque fare qualcosa di più, qualcosa di meglio? Non si potrebbe destinare più fondi alla cultura, all'istruzione, al sostegno alle famiglie? Mi rendo conto che il bilancio è un compito complesso e che non è semplice fare queste scelte, non ho esperienza diretta nella stesura di un bilancio e non sono un Assessore con questa delega, ma ho parlato con chi ha ricoperto questo ruolo, con chi ha più competenze e la risposta che mi è stata data è che in fin dei conti si può fare tutto. È come una coperta, la famosa coperta corta, magari troppo corta e il troppo corto il mio gruppo lo conosce bene. Però quando si tira da una parte o dall'altra questa coperta corta, come dicevamo l'anno scorso, si fa una scelta, è una decisione politica e ognuno di noi deve scegliere da che parte stare. Ci si può nascondere magari dietro a giustificazioni marginali o sui massimi sistemi, ma ogni destinazione di bilancio è frutto di una chiara visione politica su dove si vuole andare a parare. Non abbiamo la ricetta per risolvere tutto, ma crediamo che per rilanciare Manerbio sia fondamentale partire da ciò che di più importante vi è. Crediamo nelle famiglie, crediamo nelle associazioni e crediamo nel volontariato. Personalmente credo anche che la maggior parte di voi abbia a cuore questi temi e lo si nota dalla presenza in determinate situazioni, quindi ci aspettavamo che la coperta fosse tirata questa volta dalla parte giusta. Grazie.

**Sindaco:** Grazie Consigliere Corbellini. Faccio solo una precisazione, lei ha fatto riferimento in maniera specifica a due settori: il settore Servizi Sociali, per il quale se andiamo a vedere i numeri che sono stati esposti durante l'ultimo Consiglio, quando abbiamo rappresentato le voci di bilancio, vediamo che rispetto alle previsioni iniziali del 2025, le previsioni del 2026 sono state incrementate in maniera importante. Nel 2025 avevamo una previsione di bilancio di 1.257.675 euro, la previsione del 2026 è di 1.498.290 euro, quindi dire che non c'è attenzione per le fasce deboli e per situazioni delicate e di fragilità non mi sembra attinente. È vero che c'è stato un incremento nell'assestato del 2025 rispetto al previsionale 2025, che poi è stato abbassato nel 2026, in particolare -preciso che i numeri che sto riportando sono al netto della struttura modulare, per la quale ci auguriamo che i costi siano in prossimità di essere azzerati, e di alcuni interventi sociali finanziati una tantum- abbiamo uno scostamento di circa 22.000 euro dalle previsioni aggiornate del 2025 al previsionale 2026, quindi assolutamente in linea con i costi attualizzati.



Entra il Consigliere Zucchi (ore 19,48)

Membri presenti in Consiglio n. 13 (compreso il Sindaco) n. 4 Consiglieri assenti.

**Sindaco:** Per quanto riguarda il settore Pubblica Istruzione, lei dice che non abbiamo investito, in realtà, al netto dei contributi per i centri estivi, partiamo da un previsionale 2025 di 1.271.000 euro e da un previsionale 2026 di 1.410.000 euro, quindi abbiamo avuto anche qui un incremento importante dal previsionale 2025 al previsionale 2026. Addirittura le previsioni aggiornate del 2025 indicano 1.374.000 euro rispetto, ribadisco, a 1.410.000 euro del previsionale 2026, anche qui c'è stato un incremento importante. Capisco la sua considerazione, le sue valutazioni rispetto al fatto che nel previsionale vengono effettuate delle scelte politiche, perché si guarda a una prospettiva ancora incerta, il previsionale ha appunto questa caratteristica fondamentale, è una scatola che per alcune voci va a riempirsi strada facendo. Però non c'è nulla di scontato, tant'è che se andiamo a vedere i dati iniziali del 2025, avevamo un previsionale complessivo di 11.840.000 euro, a fronte di un previsionale 2026 di 12.306.000 euro, quindi c'è un incremento dell'investimento nei vari settori. Ha fatto poi riferimento alla questione del volontariato, gli investimenti che stiamo facendo rispetto al mondo del volontariato non sono solo in termini di contribuzione, o meglio, abbiamo contribuito in termini economici ma anche andando a sviluppare determinate situazioni, faccio l'esempio del Centro aggregativo di cui avevo già parlato la volta scorsa. Il Centro aggregativo di via Duca d'Aosta ha visto un investimento importante in termini strutturali, quindi il contributo economico non è l'unico elemento per valutare se si crede o meno nel mondo del volontariato. In questo caso c'è la prova tangibile che abbiamo creduto nel mondo del volontariato e il mondo del volontariato ha risposto in maniera importante. Grazie, ci sono altri interventi? Prego Consigliere Corbellini.

**Consigliere Corbellini (gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** La ringrazio per le delucidazioni. Io mi basavo anche su quanto era stato detto la volta scorsa, nel senso che negli appunti relativi al bilancio leggo: più 5% per le tariffe mensa, più 5% per i servizi cimiteriali, meno eventi culturali, minori contributi alle associazioni culturali, minori interventi straordinari per le pulizie, meno 10% per le indennità del Sindaco e della Giunta -che corrisponde a 13.000 euro-, meno 19.000 euro per gli eventi, meno 14.000 euro per le associazioni, meno 16.000 euro per la Protezione Civile, meno 19.000 per gli spazzamenti, ecc. Quindi le mie riflessioni derivavano da quello che avrei e avremmo fatto se avessimo gestito il bilancio, ed anche dai dati che sono stati riportati la volta scorsa, non da me, che li ho presi come tali.

**Sindaco:** Assolutamente, sono dati che ho riportato io, vanno però analizzati. Lei ha parlato ad esempio di una riduzione per la Protezione Civile, che è stata fatta perché abbiamo rielaborato il Piano della Protezione Civile e questo ha richiesto un investimento una tantum, che non si ripeterà nel 2026, quindi non si tratta di una riduzione generica. Certo, sono state fatte delle scelte che, come ho puntualizzato, per alcuni aspetti vanno ad incidere sull'economia familiare. Come dicevamo e lei ha sottolineato, c'è stato un incremento del 5% delle rette, bisogna considerare però che, di questo 5%, il 2,9% è dato dall'adeguamento Istat, quindi, in realtà l'incremento è del 2,1% ed è finalizzato a coprire l'aumento dei costi che oggettivamente c'è stato. Non è stato fatto semplicemente un calcolo finalizzato ad aumentare le poste per raggiungere gli equilibri di bilancio. Dopodiché, vado a rivedere i punti che lei ha toccato, l'incremento della tariffazione delle votive non è del 5%, anzi probabilmente in percentuale è di più, sono 5 euro all'anno, quindi da 15 euro si passa a 20 euro all'anno. Riguardo al contenimento delle spese per eventi culturali e sportivi, come lei ha detto fin dall'inizio la coperta è corta per cui si tira da una parte e si scopre l'altra, dobbiamo garantire i servizi essenziali, riteniamo che l'Istruzione e i Servizi Sociali sono intoccabili e per trovare un equilibrio economico, come sempre accade per il Bilancio previsionale, le prime cose che vengono tagliate sono gli eventi culturali e sportivi. Anche l'anno scorso avevamo un deficit importante che poi siamo riusciti a colmare, e questo ci ha consentito di realizzare eventi sul territorio che, a mio avviso, hanno avuto un impatto positivo. Stesso discorso per i contributi alle associazioni culturali: come dicevo, la volontà è quella di andare incontro alle associazioni, oggi come oggi siamo riusciti a farlo con un'altra modalità ma speriamo, strada facendo, di poterci dare anche queste priorità e rispettarle. In merito al taglio del 10% per le indennità della Giunta, lei ha sottolineato che 10.000 euro è un importo esiguo, considerato che stiamo parlando di un Bilancio da 19.500.000 euro. Però quei 10.000 euro possono avere un peso specifico, nel senso che sicuramente verranno utilizzati per realizzare quelle cose che per ora abbiamo dovuto accantonare. Così anche per la rinuncia alla figura dell'addetto stampa. Ci sono ulteriori interventi? Ho visto che alzava la mano il dottor Zucchi.

**Consigliere Zucchi (Capogruppo “Progettiamo Manerbio”):** Il taglio per quanto riguarda le associazioni a quale percentuale ammonta?

**Dott.ssa Rossi – Responsabile Area Finanziaria:** Sono stati tagliati 18.000 euro, rispetto all'assestato di settembre 2025, e restano stanziati 14.320 euro, quindi è stato tagliato più del 50%.

**Consigliere Zucchi (Capogruppo “Progettiamo Manerbio”):** 50%, grazie.



**Sindaco:** Però rispetto all'assestato.

**Dott.ssa Rossi – Responsabile Area Finanziaria:** Sì, rispetto all'assestato ovviamente, cioè al dato aggiornato a fine settembre 2025.

**Consigliere Zucchi (Capogruppo “Progettiamo Manerbio”):** Grazie. Mi riservo di fare la dichiarazione di voto alla fine.

**Sindaco:** Prego Consigliere Cominelli.

**Consigliere Cominelli (gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Grazie, buonasera a tutti. Mi aspettavo una minima proiezione, perché ritengo che rientri nei diritti dei cittadini vedere anche in questa seduta le slide, anche se il tema è già stato affrontato nella seduta precedente. Noi forse abbiamo ben presente di cosa stiamo parlando, ma è un argomento molto complesso e si rischia di riportare dei numeri che cadano nel vuoto e diventi un duello di cifre che non rende l'idea della situazione nella sua complessità. Mi aggancio all'intervento del Consigliere Zucchi, che poco fa ha chiesto una percentuale e la percentuale non appena definita ha evidenziato l'effettiva entità della situazione, ovvero un taglio del 50%. Suona diversamente rispetto a parlare di “2,54 e togli... metti...”, con uno “stordimento da cifre” come è avvenuto in un'altra occasione. Di conseguenza, ribadisco, mi aspettavo una proiezione chiara, sintetica che potesse aiutare i cittadini in tutte le sedute per una migliore comprensione della situazione. Mi riallaccio a quanto detto dal Consigliere Corbellini: nel precedente Consiglio abbiamo avvertito e ci siamo appuntati una situazione di tagli, una falce che ha tagliato in orizzontale, e che ci è stata confermata. Pertanto, ad oggi, siamo un po' sorpresi di sentire frasi del tipo “al netto, al lordo, è un aumento però al netto, però se dovessimo mettere quello che è stato tolto allora sarebbe un taglio”, non è chiara la situazione. Di fronte alla dolorosa e probabilmente necessaria azione di diminuzione, perché c'è un'azione orizzontale di diminuzione dei contributi, dovrebbe comunque emergere la buona azione amministrativa fatta di “opzioni B” pianificate nel tempo, la capacità di creare alternative e agire in tempo con soluzioni di altro tipo. Un taglio o una diminuzione dovrebbero prevedere un'azione effettuata e programmata per tempo e non in emergenza, non “ora è così, poi si vedrà correndo, poi si vedrà nei prossimi mesi”. Mi riferisco, per esempio, alla partecipazione a bandi di qualsiasi tipo: l'Amministrazione è costellata dalla possibilità di partecipare ai bandi, bisogna saperli leggere, bisogna saper partecipare e saper vincere. Parlo anche di azioni concrete



intraprese da voi in passato, che il nostro gruppo ha accolto favorevolmente, ad esempio il contributo alla Fondazione Ferrari, che ha manifestato un positivo episodio di sinergia tra pubblico e privato, garantendo l'erogazione di un contributo che il Comune in quel momento era in difficoltà ad assicurare. Queste sono le nostre considerazioni, non stiamo parlando di "questa voce specifica non è vero che è in diminuzione, perché se guardiamo al netto, al lordo, allora aspetta, se la giro di qua, guarda che in diagonale è in aumento", stiamo parlando di un'azione generica e sistemica di tagli che la volta scorsa ci avete confermato avere previsto. Grazie.

**Sindaco:** Mi dispiace che le slide non le siano risultate chiare, a me sembravano chiarissime, comunque c'erano tutti i vari punti. Non le abbiamo proiettate oggi semplicemente perché non era previsto, la normativa non l'ho scritta io, non sono ancora arrivato a questo livello, penso che non ci arriverò mai. La normativa...

*Interventi fuori microfono.*

...la normativa specifica che le fasi sono due, pertanto l'esposizione è stata puntuale e dettagliata la volta scorsa, e oggi si procede all'approvazione. Questo è previsto, non è che ci siamo riservati di non farla, la presentazione è stata fatta nella sede opportuna. Prima del 2023 l'esposizione e l'approvazione erano simultanee, pertanto è ovvio che le slide venissero trasmesse e rese note alla cittadinanza in maniera contestuale all'approvazione del bilancio. Mi permetto solo di precisare questo, se non le abbiamo proiettate oggi non è per una mancanza, l'abbiamo fatto nel momento giusto ed opportuno. Per quanto riguarda la partecipazione ai bandi, certo che è importantissima; i bandi escono di volta in volta, attenzione però, bisogna saperli vincere. È di qualche giorno fa la notizia che abbiamo vinto il bando Cariplo per il recupero del berceau, anche questo è un elemento concreto: abbiamo partecipato e siamo riusciti a vincere, quindi abbiamo proceduto in maniera corretta. La ringrazio per aver sottolineato l'importanza della sinergia tra pubblico e privato, che ha portato a un dialogo con le imprese che hanno sostenuto le nostre esigenze a livello sociale; ben venga, continueremo in quella direzione, l'abbiamo portata avanti, l'abbiamo creata e continueremo a coltivarla. Mi sembra che tutto quanto ha detto abbia trovato risposta. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cominelli.

**Consigliere Cominelli (gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Grazie. Avrei bisogno di un chiarimento in relazione a quanto mi ha appena spiegato, e lo chiedo al Segretario Comunale: ci troviamo di fronte alla impossibilità di effettuare una nuova proiezione o era comunque possibile ripubblicare le slide, a vantaggio della trasparenza e di una diffusione più capillare possibile di un tema che altrimenti rimane veramente molto

astratto e di difficile comprensione? Per quanto riguarda la vincita del bando inerente al berceau, mi fa piacere abbiate vinto. Come credo molti di voi sanno è un tema a cui tengo molto, la partecipazione a quel bando è stata possibile, penso, perché il progetto era pressoché pronto, ovvero eventualmente solo da revisionare. Grazie.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Le fornisco la risposta in questi termini: si tratta di una modifica della normativa contabile, in particolare la precedente norma parlava di presentazione del bilancio, che poteva essere fatta anche con una comunicazione ai singoli Consiglieri, pertanto a seconda di quanto previsto dai rispettivi Regolamenti di Contabilità, alcuni Comuni inviavano semplicemente una lettera ai Consiglieri, mentre altri già facevano la presentazione del bilancio in Consiglio. La novità introdotta dal principio contabile è che, oltre alla presentazione, è stata prevista anche la discussione. Per la prima fase la norma precedente parlava solo di presentazione del bilancio, sembrava quasi un evento senza interlocuzione, in cui qualcuno esprimeva e gli altri ascoltavano; se lei mi avesse chiesto “in fase di presentazione possiamo interloquire?”, le avrei risposto che seppure il Legislatore aveva utilizzato il solo termine “presentazione”, ciò non vietava di interloquire, infatti quando si procedeva alla presentazione era consuetudine o comunque normale che venissero fatte delle domande e che ci fosse una discussione. Quello che si vuole rimarcare è che c’è stata una modifica normativa, che per la prima fase ha associato alla presentazione la discussione. In merito alla seconda fase inerente all’approvazione del bilancio, la suddetta modifica non vieta la discussione, quindi in risposta alla sua domanda non posso dirle che è vietata la discussione, però le norme hanno una loro logica e la logica è che sono state individuate due fasi. Nella prima fase viene presentato il bilancio ed evidenzio in proposito che la documentazione era stata inviata ai Consiglieri, se non ricordo male, il 18 o 22 novembre, pertanto quando si è andati in Consiglio il 4 dicembre, il bilancio era già in mano ai Consiglieri e la discussione poteva quindi essere articolata. La mia risposta alla sua domanda molto precisa è altrettanto precisa: non è vietata la discussione in questo frangente, però il Legislatore ha individuato due fasi, una per la discussione e una per l’approvazione. Ovviamente nella fase di approvazione non siete obbligati a limitarvi alle dichiarazioni di voto, se c’è la necessità di chiedere qualcosa lo potete fare. Però la logica vuole che non si ripeta pedissequamente la discussione, altrimenti non avrebbe senso la previsione di una fase dedicata alla presentazione e discussione, e di una fase dedicata alla votazione, anche se nella seconda fase non è vietato il dibattito. Un principio cardine nell’interpretazione delle norme è proprio la logica, dobbiamo dare sempre un senso logico alle leggi. Il senso logico di questa normativa è che la prima fase viene dedicata alla discussione e la seconda all’approvazione; il Legislatore non ha vietato il dibattito nella fase dell’approvazione, però ha fatto la suddetta distinzione. Poi il Consiglio è sovrano, io come Segretario





Comunale non vi posso dire che è vietato discutere, posso solo dirvi cosa dice la norma, e ve l'ho interpretata nei termini che ho esposto.

**Sindaco:** Prego Consigliere Preti.

**Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Buonasera. Mi scusi Segretario, ma forse non ha risposto esattamente alla domanda del Consigliere Cominelli. Il Consigliere chiedeva se è possibile effettuare la proiezione dei dati del bilancio anche in questa seduta, visto che la normativa -come giustamente ha spiegato lei- è cambiata nel 2023, e il precedente Assessore al bilancio durante l'approvazione definitiva aveva comunque presentato delle slide. Penso che nulla lo vieti. Anche nel corso dei passaggi che riguardano il PGT e le relative varianti, per i quali è prevista l'adozione e successivamente l'approvazione definitiva, vengono comunque presentate delle slide in entrambe le fasi per essere più comprensibili.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Non per sottrarmi al mio ruolo, ma il Legislatore non arriva a precisare anche con quale modalità deve avvenire la discussione, vi ricordo che l'art. 38 del TUEL demanda al Regolamento la disciplina del funzionamento del Consiglio comunale. Ci sono Consigli dove vengono proiettate le slide, vengono esposti dei conti, e ci sono Consigli dove si fa semplicemente una esposizione verbale. Il Legislatore non vieta che in questa seduta vengano presentate le slide, ma nemmeno prevede che in una seduta consiliare di approvazione vengano proiettate. Il fatto che non siano state presentate le slide non rende illegittimo questo Consiglio Comunale, perché il Legislatore nulla dice in merito; va fatta una esposizione per presentare i documenti contabili, c'è una legge che stabilisce quali sono i documenti, ma non come effettuare l'esposizione, cioè se in modo sintetico, articolato, con le slide. L'unica cosa che devo portare alla vostra attenzione, ed è anche un chiarimento per il pubblico, è che adesso esistono due fasi, una fase in cui si discute e una in cui si approva. Il senso logico vorrebbe che il dibattito sia ampio nella fase della discussione e che nella fase dell'approvazione ci siano, oltre alle dichiarazioni di voto, eventuali chiarimenti, senza riproporre esattamente la discussione avvenuta prima. Questa è la logica, però se si volesse ripetere la discussione, ciò non renderebbe impugnabile la delibera, è una questione puramente di ordine pratico sulla modalità con cui il Consiglio ritiene di procedere.

**Sindaco:** Ci sono interventi?





**Consigliere Zucchi (Capogruppo “Progettiamo Manerbio”):** Posso fare la dichiarazione di voto?

**Sindaco:** Prego Consigliere Zucchi.

**Consigliere Zucchi (Capogruppo “Progettiamo Manerbio”):** Esprimo semplicemente una breve riflessione. Lo scorso 5 dicembre è stata celebrata la Giornata mondiale del volontariato. Il Comune di Manerbio ha pubblicato sulle proprie pagine istituzionali una fotografia, che ritrae il Sindaco e un Assessore con alcuni rappresentanti del mondo del volontariato manerbiese, in occasione di una serata celebrativa tenutasi presso un noto istituto bancario. Il testo accompagnatorio riportava in particolare una frase che recita: “Il volontariato è un legame che unisce, una forza che ispira, una luce che genera bellezza”. Molto bene, però sarebbe stato coerente aggiungere: “Il volontariato non è tuttavia un capitolo di bilancio prioritario per l'Amministrazione Comunale”, dal momento che le risorse destinate alle associazioni del territorio vedono per il 2026 un taglio di circa -l'abbiamo detto prima- il 50%. Lo stanziamento ben difficilmente potrà essere aumentato, visto che le entrate IRPEF e IMU per il 2026 mi sembrano già stimate in linea con il Consuntivo 2025 e visto che restano da rifinanziare capitoli importanti come quello dell'Assistenza ad personam scolastica. Questo per dire: belle le fotografie e belle le intenzioni, ma poi tagliare drasticamente i trasferimenti non è coerente da parte dell'Amministrazione, quindi annuncio che il mio voto sarà contrario.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi? Per la dichiarazione di voto? Prego.

**Consigliere Cominelli (gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Prendo atto di quanto spiegato dal Segretario Comunale, la quale ha confermato che la norma non vieta la proiezione di slide, pertanto è stata una scelta politica e il nostro voto sarà contrario. Grazie.

**Sindaco:** In merito ribadisco che non è stata una scelta politica ma una scelta espositiva e che la scelta espositiva è legata alla ripartizione nelle due fasi previste dalla normativa vigente. Come ha detto giustamente il Segretario Comunale, quella di fare l'esposizione utilizzando le slide è una scelta, non è un obbligo, non è previsto in nessun regolamento; la proiezione è stata fatta nella sede opportuna e dovuta, tutto qui. Ci sono ulteriori interventi? No, possiamo procedere con la votazione.



**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Chiedo ai Consiglieri favorevoli di votare per alzata di mano: 9 favorevoli. Consiglieri contrari? 4, quindi totalizziamo i 13 presenti e non abbiamo astenuti.

Vi chiedo di votare anche per l'immediata eseguibilità: 9 favorevoli. Contrari: 4, grazie.

**Consigliere Bambini (gruppo “Manerbio Incontra”):** Scusatemi, per problemi personali mi devo assentare. Grazie.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Il Consigliere mi aveva informata prima della seduta, quindi mi scuso, non mi sono ricordata che aveva fatto presente il suo impegno.

**Consigliere Calzi (gruppo “Manerbio Incontra”):** Purtroppo per motivi di salute non riesco a seguire il prosieguo del Consiglio, sono riuscito a reggere per un momento, ma adesso mi devo assentare anche io. L'avevo anticipato prima, quindi volevo semplicemente ricordarlo.

**Sindaco:** Va bene, grazie Consigliere Calzi. Arrivederci.

**Consigliere Calzi (gruppo “Manerbio Incontra”):** La ringrazio, buona serata e buon lavoro.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Il Consiglio attualmente ha 11 presenti (al termine della trattazione e votazione del punto in oggetto).

## **PUNTO N. 2 – AGGIORNAMENTO 2025 DELLA RELAZIONE SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA DI CUI ALL'ART. 30 DEL D.LGS. 201/2022.**

**Sindaco:** Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno: *Aggiornamento 2025 della relazione sulla situazione gestionale dei Servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'art. 30 del D.Lgs. 201/2022*. Attraverso questa delibera si adempie alle prescrizioni del Decreto Legislativo 201/2022 che, all'art. 2, definisce i Servizi pubblici locali di rilevanza economica quali servizi erogati a fronte di un corrispettivo economico, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati ma a condizioni differenti in termini di accessibilità soprattutto economica. Si tratta di servizi

previsti dalla Legge o ritenuti necessari dagli Enti locali per assicurare la soddisfazione dei bisogni della comunità. Il Decreto Legislativo 201 prevede che i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei suddetti servizi. Attraverso tale ricognizione l'Ente rileva per ogni servizio affidato il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza, della qualità e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio. La relazione di ricognizione prevede l'elenco di questi servizi pubblici locali di rilevanza economica: i servizi cimiteriali, il trasporto scolastico, la refezione scolastica, la gestione dei campi da tennis, la gestione della farmacia comunale, l'illuminazione pubblica, la gestione degli impianti semaforici, la gestione del Piccolo Teatro e delle sale comunali, la gestione del canone unico patrimoniale, i servizi di igiene urbana. In allegato alla delibera ci sono le schede che riassumono, come vi dicevo, la situazione e l'andamento di ogni singolo servizio. Ci sono interventi in merito? Prego Consigliere Preti.

**Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico Manerbio”):** Proprio in merito alle schede allegate, avevo già rilevato in Commissione che per la gestione del centro tennis c'è un mancato incasso inerente ai canoni 2022 e 2023: sono stati incassati solo 5.478 euro; nel 2024 non è stato incassato nulla e mi era stato risposto che anche per il 2025, ad oggi, nulla è stato incassato. La mia domanda quindi è: da quando è stato affidato il centro tennis a questa società sportiva, quali sono e quanto sono costati gli investimenti fatti? Quali sono le prospettive per la regolarizzazione dei canoni pregressi e attuali?

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Sui canoni rispondo io. Come sapete, è stato svolto un lavoro di riequilibrio economico per il contratto del centro tennis. Ricordo che l'appalto è stato fatto a febbraio 2022, il contratto è stato firmato a settembre 2022, e la voltura delle utenze è avvenuta l'anno dopo, verso marzo 2023. Questo riequilibrio economico, che è molto complesso, è collegato al fatto che non si è potuto effettuare la ristrutturazione del berceau, necessaria per la realizzazione di un campo da padel in relazione al quale era prevista una forte redditività, pertanto sono state fatte delle composizioni economiche. Tra queste composizioni economiche rientra il rimborso delle utenze: l'aggiudicatario non rimborserà le utenze per il 2022, perché erano ancora intestate al Comune, rimborserà invece le utenze del 2023. Il canone, che da offerta era pari a 6.000 euro più IVA, diventa 6.000 euro IVA compresa, anche perché con la revisione della convenzione il berceau, essendo inagibile, è stato avulso dalla convenzione stessa. Questo in merito al pagamento del canone e delle utenze. L'accordo transattivo è partito anche da una richiesta di risarcimento del danno: quando la società sportiva aggiudicataria è entrata in esercizio, ha eseguito subito dei lavori di ammodernamento, pulizie del sito, quindi ha effettuato degli investimenti a fronte dei quali lamenta il fatto



che il Comune, invece, non ha provveduto agli adempimenti di sua competenza. La situazione è molto complessa e non vorrei citare fasi che sono comunque ben dettagliate agli atti del Comune in merito a tali adempimenti. All'interno dell'accordo transattivo che ha portato alla sostituzione del campo da padel -che la società non ha potuto realizzare per una inadempienza del Comune, con un conseguente calo della redditività dell'impianto- con un'altra opera, ci sono anche questi due interventi di riequilibrio. Quindi, la società aggiudicatrice rimborserà le utenze dal 2023, non rimborserà invece le utenze del 2022; il canone varierà come segue: verrà pagato al Comune un ammontare di 6.000 euro più IVA fino al 2024, perché l'accettazione dell'accordo transattivo è avvenuta a fine 2024, mentre a partire dal 2025 l'importo del canone sarà pari a 6.000 euro IVA compresa.

**Sindaco:** Chiedo scusa Consigliere Preti, le altre domande cosa riguardavano?

**Consigliere Preti (Capogruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Quali sono gli investimenti fatti dall'Amministrazione nel corso di questa gestione e il relativo costo.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Forse la mia risposta era incompleta, perché ho riferito solo sui canoni e non ho trattato l'altra parte, rispondete voi?

**Vice Sindaco Almici:** Sì, rispondo io Segretario. Da inizio mandato ad oggi abbiamo due cifre principali. Ci sono 120.000 euro previsti dall'accordo transattivo citato poc'anzi dalla Segretaria, per la parte dei costi di installazione della tensostruttura a carico del Comune. Poi abbiamo la realizzazione dei vialetti interni pedonali, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, i cui lavori stanno per essere ultimati e cubano circa 105.000 euro per tutto quanto previsto dalla delibera iniziale ed anche dalla relativa variante inerente alle opere murarie di contenimento.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Corbellini.

**Consigliere Corbellini (gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Semplicemente avrei già trovato i soldi per il volontariato.

**Sindaco:** Sono investimenti in parte capitale però questi.



*Intervento fuori microfono.*

**Sindaco:** Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cominelli.

**Consigliere Cominelli (gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Grazie. Chiedo se tutte queste nuove condizioni riferite all’accordo transattivo -che prevede delle riformulazioni credo sostanziali- rientrino nelle possibilità previste dall’attuale Codice degli appalti, cioè se una rinegoziazione di questo tipo, di questa entità, di questa natura è formalmente possibile. Grazie.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Il nuovo Codice dei contratti prevede, all’art. 120, mi sembra al comma 8, che è sempre consentito il riequilibrio economico quando, durante la fase esecutiva dell’appalto, il Piano Economico Finanziario iniziale non è confermato dal Piano Economico Finanziario in corso di esecuzione. Erano stati presi vari impegni da parte del Comune per la realizzazione del berceau: i partecipanti in fase di gara avevano chiesto quale fosse la tempistica sia per i lavori di taglio delle piante e di pulizia dell’area, sia per la ristrutturazione del berceau ed era stata assicurata loro una tempistica confacente con l’aggiudicazione dell’appalto. Da quanto ho potuto ricostruire, il contratto non era stato firmato subito perché la parte aggiudicataria sosteneva che, pur gestendo la struttura per evitare che si interrompesse l’attività del tennis, non intendeva firmare poiché riteneva che la struttura non fosse corrispondente a quanto offerto in sede di gara. Il contratto è stato firmato a settembre 2022 e in quella fase, proprio all’interno del medesimo, è stato inserito come termine per la ristrutturazione del berceau giugno 2023. Il campo da padel doveva essere realizzato in quell’area per preservare i campi da tennis ed evitare, quindi, che venisse snaturata la concessione, in quanto oggetto della medesima sono appunto i cinque campi da tennis, mentre il campo da padel rappresentava una miglioria, alla quale era collegata una redditività. In questo momento -poi può essere che il padel passi di moda, ma quando si fa un Piano Economico Finanziario ovviamente si valutano le situazioni del momento- basta informarsi per avere conferma che la redditività del padel è effettivamente alta. Pertanto non si poteva non riconoscere che c’è stata una perdita di redditività e, soprattutto, che non sono state rispettate le date per la ristrutturazione. Il Comune ha ritenuto di non ristrutturare il berceau perché rispetto a un progetto iniziale da 150.000 euro, dopo che è arrivato il parere della Soprintendenza, i costi hanno raggiunto un valore di circa 250.000 euro. Pertanto si è cercato di trovare un accordo transattivo, dato che la controparte aveva effettivamente degli elementi a sostegno delle proprie ragioni. In sede di gara erano state offerte determinate cose, in sede di stipulazione del contratto era stato assunto l’impegno a ristrutturare il berceau entro giugno, questo non è avvenuto, e ovviamente quando si apre



una trattativa bisogna cercare di far combaciare le cose. Allora il Comune ha preso la decisione che riferiva adesso il Vicesindaco e anziché ristrutturare il berceau è intervenuto con la compartecipazione alla spesa per la copertura di un campo da tennis. Il Comune avrebbe dovuto realizzare la ristrutturazione del berceau, al posto di questa ristrutturazione -il cui costo da 150.000 euro iniziali, era diventato di 250.000 euro dopo il parere della Soprintendenza- ha compartecipato alla spesa per la copertura del campo da tennis, con 120.000 euro, quindi una cifra inferiore rispetto a quella relativa al primo investimento in conto capitale ipotizzato. La controparte, rispetto all'intervento da 36.000/40.000 euro per il campo da padel, che peraltro avrebbe preferito realizzare perché ha un'alta redditività, ha investito 101.000 euro nelle opere murarie relative alla suddetta copertura. Alla sua domanda "è possibile questo?" la risposta è sì, perché l'art. 120 del nuovo Codice dei contratti, mi sembra al comma 8, rimanda all'art. 9 del Codice medesimo, dove è previsto che in ogni momento, nel corso dell'esecuzione, se c'è uno snaturamento del Piano Economico Finanziario -è questo il presupposto portante- si può sempre chiedere e fare un riequilibrio economico. Il riequilibrio economico è un obbligo ed è un compito gestionale, perché è basato sui numeri. La Giunta è intervenuta a dicembre dello scorso anno per approvare l'opera sostitutiva. Il Codice dei contratti prevede il riequilibrio economico, che non può essere negato quando non c'è più la redditività che era stata ipotizzata; il riequilibrio economico rientra nei poteri gestionali; la Giunta è intervenuta perché veniva cambiata un'opera che era stata offerta in sede di gara come miglioria. Quindi teniamo presente che oggetto principale della concessione sono i cinque campi da tennis; erano state chieste delle miglioni e la miglione prevista era la realizzazione del campo da padel; anche se il padel non era l'oggetto principale della concessione, era comunque un'opera pubblica; il riequilibrio economico rientra nel potere gestionale perché si basa sulle cifre; la Giunta ha approvato l'accordo transattivo accettando che al posto della realizzazione del campo da padel, la miglione da effettuare divenisse la copertura del campo da tennis. Posso dire che ricostruire le cose andando a ritroso è sempre un po' complicato, ma effettivamente c'erano state richieste di chiarimento in sede di gara, concentrate proprio sulla tempistica di esecuzione dei lavori di ristrutturazione del berceau. Non per ripetermi, ma vi dico che il contratto è stato firmato nel 2022 con l'impegno a ristrutturare il berceau e questi sono i presupposti che hanno spinto a cercare un accordo sul riequilibrio economico.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Corbellini.

**Consigliere Corbellini (gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Nella Commissione del 24 gennaio dello scorso anno, oltre a quanto detto adesso, se non ricordo male si era parlato anche di un contributo da parte



dell'Amministrazione pari a 10.000 euro all'anno, andando a ritroso, per ogni anno di appalto, pertanto si aggiungono altri 100.000 euro ai 120.000 euro della copertura. Chiedo conferma in proposito.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Sì, scusatemi, c'è anche questo contributo perché, quando è stata posta la vertenza -e la questione era: o si trova un accordo sul riequilibrio economico oppure si decide in sede giudiziaria- la controparte ha lamentato il fatto di non poter conseguire l'utile di 45.000 euro all'anno derivante dal padel e che, peraltro, aveva effettuato le migliorie richieste. Quindi, aveva eseguito subito le migliorie sul piano dell'efficientamento, aveva provveduto ai lavori di sistemazione, nella prima fase non aveva l'utenza non essendo pienamente operativo l'impianto e, pertanto, ha presentato una richiesta di risarcimento di 40.000 euro (anno) per il mancato utile. È stato accordato un indennizzo risarcitorio di 100.000 euro, non da pagare una tantum, ma versando 10.000 euro all'anno. È stato molto faticoso arrivare a questo punto, perché la società sosteneva che trattandosi di un risarcimento andava dato, invece, pur riconoscendo che tale contributo ha anche una valenza risarcitoria, è stato giustificato nel seguente modo. Per consentire il riequilibrio del PEF, non avendo conseguito la controparte l'utile di 40.000 euro derivante dal padel, il Comune riconosce 10.000 euro con il proprio contributo, e poiché tale contributo viene dato sul presupposto del riequilibrio del PEF, verrà valutata la redditività nel tempo. Quindi se dopo aver fatto il riequilibrio economico finanziario la situazione porta la società ad avere zero rispetto ad un utile potenziale di 40.000, il Comune mette sul campo 10.000 euro: riconoscendo che la controparte non ha conseguito l'utile che si aspettava dal padel, le consente di avere almeno 10.000 euro. In caso di miglioramento della redditività, la società era disposta ad accettare una riduzione del contributo solo in caso di superamento dei 40.000/45.000 euro, poiché dal loro punto di vista la redditività doveva essere di 40.000 euro. Invece si è arrivati ad un accordo transattivo che prevede che il contributo del Comune sia pari a 10.000 euro, a fronte dei 40.000 non conseguiti, ma nel momento in cui la redditività dell'impianto dovesse superare i 10.000 euro, supponendo che arrivi ad esempio a 12.000, il Comune non darà più 10.000 ma 8.000 euro. Ha fatto bene il Consigliere a ricordarmelo, è stata una disattenzione mia, c'è anche questo contributo annuale, quindi non un risarcimento fisso di 100.000 euro, ma un contributo rivedibile nel momento in cui dovesse cambiare la redditività.

**Sindaco:** Prego Consigliere Cominelli.

**Consigliere Cominelli (gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Grazie. La situazione è davvero molto complessa, molto intricata e credo varrà bene una Commissione specifica che richiederemo a breve, almeno





per avere un grafico -anche in questo caso io ho bisogno di grafici, scusate, sarà un mio limite- che meglio spieghi per punti tutti i passaggi. Mi allaccio all'ultimo, perché è emblematico e credo serva anche solo per fare una ragionata: questi 10.000 euro annui sono in parte corrente, parte corrente significa che ritorna l'argomento sollevato dal mio collega Consigliere. Facciamo un rapido calcolo: l'aumento per la mensa dei bambini è di circa il 2%, ipotizziamo che ogni bambino paghi circa 130 euro al mese di mensa...

*Intervento fuori microfono.*

**Assessore Barbi:** L'aumento del costo per il pasto in base alla scuola (primaria, infanzia) e in relazione alle fasce ISEE va da 0,28 a 0,34 a pasto.

**Consigliere Cominelli (gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Un aumento di 0,30 in media, per cinque giorni a settimana, per quattro settimane al mese, quindi 0,30 per 20 giorni, corrisponde a 6 euro a bambino, quanti sono i bambini?

**Assessore Barbi:** 312.

**Consigliere Cominelli (gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** 6 euro per 312 bambini fa 1.872 euro. Sono 1.800 al mese, quindi l'aumento è di 18.000 euro annui circa per i bambini per la mensa. Grazie.

**Sindaco:** Altri interventi? Passiamo alla votazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Consiglieri favorevoli, per cortesia, per alzata di mano: 7 Consiglieri favorevoli. Contrari: 3 contrari (Preti, Cominelli, Corbellini); 1 astenuto (Zucchi).

Per l'immediata eseguibilità: ovviamente abbiamo 7 voti favorevoli come prima. Contrari: 3. Astenuti: 1 (Consigliere Zucchi). Grazie.

**PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE DELLA RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AL 31-12-2024 E DELLA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO CON D.C. N. 76 DEL 20/12/2024 (ART. 20, D.LGS. 19.08.2016, N. 175 E SS.MM.II.).**

**Sindaco:** Passiamo alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno: *Approvazione della ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31-12-2024 e della relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione adottato con D.C. n. 76 del 20/12/2024 (Art. 20, D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 e ss.mm.ii.).*

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica dispone, all'art. 20, che annualmente venga condotta un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui le Pubbliche Amministrazioni detengono partecipazioni dirette o indirette predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un Piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. I Piani di razionalizzazione vengono adottati nei casi in cui, a seguito dell'attività di analisi sopra descritta, le Amministrazioni Pubbliche rilevino: partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del TUSP; società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 di euro; partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; necessità di contenimento dei costi di funzionamento; necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4. La relazione tecnica che adesso andremo ad esporre, relativa alla proposta di deliberazione consiliare di approvazione delle operazioni descritte, illustra l'analisi eseguita su questa tipologia di società. Direi di partire con le slide illustrative. In questa slide abbiamo la rappresentazione delle partecipazioni del Comune di Manerbio, nella prima riga le società partecipate direttamente, nella seconda le società partecipate indirettamente tramite la partecipata Garda Uno. Come vedete, il Comune di Manerbio detiene una partecipazione in Garda Uno pari allo 0,1%; in ACM, che è la nostra municipalizzata, al 100%; in ASPM Soresina allo 0,6897%; in CBBC al 28,11%. Tramite Garda Uno si detengono poi le seguenti partecipazioni indirette: in Acque Bresciane per lo 0,0181%; in AGS S.r.l. per lo 0,049%; in Biociclo S.r.l. per lo 0,024%; in La Castella S.r.l. per lo 0,05%; e in Leno Servizi S.r.l. per lo 0,04%. Analizziamo ora la situazione delle singole partecipate. Partiamo con la municipalizzata ACM: come potete vedere nella slide, non ci sono criticità legate alle condizioni che ho inizialmente illustrato e quindi non si presenta la necessità di razionalizzazione. Ben diversa è la situazione per la partecipata CBBC S.r.l. -nella quale abbiamo una partecipazione diretta- che presenta criticità sia in tema di fatturato, sia in tema di svolgimento di attività analoghe a quelle di un'altra società, cioè Garda Uno, sia per quanto riguarda i compensi degli amministratori. Sappiamo che, per quanto riguarda CBBC, è stata effettuata una fusione, con una procedura

che è iniziata nel febbraio 2023 e si è conclusa con un atto notarile ad inizio 2024, se non ricordo male. L'intervento di razionalizzazione previsto consiste nella cessione del ramo rifiuti, che riguarda sia la parte capitale, quindi la vendita di un immobile, sia la cessione del ramo stesso. Il termine che si era data l'Amministrazione per tale operazione, del 31/12/2025, non è stato rispettato: il problema che è sorto e che non ha consentito di chiudere nei tempi previsti la cessione del ramo, è legato in particolare alla scelta fra optare per il mercato aperto, che comprende anche società miste e società private, o rimanere nell'ambito di una cessione ad una società in house. La vendita ad una società in house presenta però delle criticità legate all'acquisizione di quote societarie e le problematiche che sono emerse in merito sono di natura tecnica, per cui si è resa necessaria la richiesta di un parere ad un consulente, che è già stato individuato ed è già stato incaricato. Questa richiesta di consulenza non viene solo dal Comune di Manerbio, ma da tutti i Comuni attualmente soci di CBBC, che hanno dato incarico al consulente in maniera congiunta. Proseguendo nella trattazione, per quanto riguarda ASPM Soresina, nella quale abbiamo una partecipazione diretta, non sono state rilevate criticità, quindi non si presenta la necessità di razionalizzazione. Stessa cosa per la partecipata Garda Uno, che è priva di problematiche. Per quanto riguarda invece le partecipazioni indirette tramite Garda Uno, Acque Bresciane non presenta criticità o problematiche di sorta. Invece per la società a partecipazione indiretta AGS, Azienda Global Service S.r.l., l'8 ottobre del 2025 l'Amministratore Unico della stessa ha avanzato una richiesta di scioglimento del rapporto sociale. C'è una criticità sul fatturato, però è ormai imminente la cessione da parte di Garda Uno delle quote di AGS, quindi non avremo più questa partecipazione e questo è un passaggio di razionalizzazione. Riguardo alla partecipata Biociclo S.r.l. non ci sono problematiche, quindi nessuna razionalizzazione. La Castella S.r.l., come potete vedere, ha molteplici criticità, però la situazione è attualmente congelata, infatti il 10 aprile del 2024 la Provincia di Brescia ha rilasciato l'autorizzazione, contro la quale è stato presentato un ricorso al TAR da parte dei Comuni di Brescia e Rezzato. Il TAR ha disposto una temporanea sospensione, rimettendo alla Corte Costituzionale la questione di legittimità della Legge con la quale Regione Lombardia ha delegato alla Provincia l'emissione del provvedimento autorizzatorio unico regionale. Quindi il tema in questo momento è oggetto di analisi da parte della Corte Costituzionale e fino a quando non verrà emessa una sentenza la situazione, come vi dicevo, è congelata. Concludendo, la partecipata Leno Servizi non presenta criticità di sorta. Io ho concluso l'esposizione riguardo alle partecipazioni. Ci sono interventi? Prego Consigliere Preti.

**Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”):** In merito alla partecipata Consorzio Bassa Bresciana Centrale, siamo preoccupati per il cronoprogramma costantemente disatteso e auspichiamo che questa vicenda volga al termine. Sottolineo che nelle slide è presente la spunta verde relativamente alle



perdite di CBBC, che nel 2022 perde 33.000 euro, nel 2023 42.000, nel 2024 151.000; sono indicati solo questi tre anni e non anche i due precedenti perché prima faceva parte di un altro Consorzio, ma il trend è sempre stato negativo nell'ultimo quinquennio e la perdita di 151.000 euro per il 2024 è molto preoccupante.

**Dott.ssa Rossi:** Solo una precisazione sul criterio in base al quale viene fatta la valutazione: vedete la spunta verde anche là dove ci sono tre anni, ma gli esercizi da considerare sono quattro, quindi quattro esercizi in perdita.

**Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Il punto è che non c'è il dato prima dei tre anni indicati, prima aveva un'altra denominazione -che adesso non ricordo esattamente- ed era già in perdita, quindi il trend è negativo da diversi anni.

**Sindaco:** Condivido la sua valutazione Consigliere, il trend è negativo da diversi anni, si parla di una situazione che ha radici molto lontane. Il passaggio fatto della fusione con COGES è sicuramente corretto e ha consentito di ritrovare un equilibrio economico temporaneo, perché questa continua perdita rischia di creare delle criticità oggettive. Ci stiamo muovendo con la massima solerzia ma, come vi dicevo, tutta una serie di aspetti tecnici abbastanza rilevanti ha portato non solo il Comune di Manerbio, lo sottolineo, ma tutto il gruppo dei soci di CBBC a sedersi ad un unico tavolo, per fare delle valutazioni condivise e cercare una soluzione unica che risolva per tutti questa problematica. Ci sono ulteriori interventi? Possiamo procedere con la votazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Consiglieri favorevoli per alzata di mano? 8 favorevoli compreso il Consigliere Zucchi. Consiglieri contrari? 3 (Preti, Cominelli, Corbellini).

Chiedo anche la votazione per l'immediata eseguibilità: 8 favorevoli, come prima. Contrari? 3, come prima. Grazie.

**PUNTO N. 4 – AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING ALLA SOCIETÀ' ACM S.R.L. DEL SERVIZIO DI “GESTIONE, MANUTENZIONE E SVILUPPO DELLA RETE TELEMATICA COMUNALE E SERVIZI CONNESSI” PER IL TRIENNIO 2026-2028 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.**



**Sindaco:** Passiamo alla trattazione del quarto punto all'Ordine del Giorno: *Affidamento in house providing alla Società ACM S.r.l. del servizio di "Gestione, manutenzione e sviluppo della rete telematica comunale e servizi connessi" per il triennio 2026-2028 - Approvazione schema di contratto.* Passo la parola per l'esposizione all'Assessore Almici.

**Vice Sindaco Almici:** Grazie Sindaco. Come già esplicitato dal titolo del punto all'Ordine del Giorno, stiamo parlando del contratto di gestione della rete telematica del CED, in particolare parliamo di un affidamento della durata di tre anni, per un importo di 110.000 euro al netto di IVA, rispetto ai 117.000 dello scorso triennio. Ricordiamo che le attività incluse sono le seguenti: supervisione del portale istituzionale; amministratore di sistema, sicurezza, firewall e protezione informatica; gestione e manutenzione del server di posta e del server antivirus; inventario delle prese telematiche; gestione informatizzata della rete; intervento sui guasti; supporto alla posa di nuovi punti rete; installazione e sostituzione di parti di ricambio; gestione magazzino parti hardware; assistenza e formazione del personale; assistenza alla rete di fonia dell'Istituto Comprensivo. Le aree coperte sono il Palazzo Comunale e la sede informatica di ACM. Il contratto non sostanzia più la collaborazione con altri Enti locali, per la quale è direttamente la società ACM a detenere i rapporti bilaterali, nell'ambito del 20% di autonomia, per i servizi che può fornire esternamente. Grazie.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Cominelli.

**Consigliere Cominelli (gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Faccio una considerazione che vale per questo punto ma anche per i successivi relativi agli altri affidamenti. Illustro quanto è successo in Commissione, ovvero avverto con soddisfazione la rimozione della dicitura inerente al "tacito rinnovo", che avevo evidenziato essere presente in tutti i contratti. Avevo sottolineato in Commissione la criticità di questa previsione, perché formalmente non è possibile il tacito rinnovo per i contratti degli Enti locali. Pertanto chiedo conferma al Segretario Comunale di quanto avevo evidenziato in fase di Commissione, chiedendo anche il motivo di questa previsione, ovvero il motivo della non coscienza di questo, anche se mi rendo conto che ad oggi la Pubblica Amministrazione è sollecitata da più fronti e in modo continuo da adeguamenti alle normative, pertanto il lavoro diventa sempre più complesso. Proprio per questo più occhi avrebbero dovuto guardare la documentazione e mi domando il motivo per cui non hanno visto. Evidenzio anche che non è stato visto la volta scorsa quello che mi è stato detto essere un errore materiale, ovvero il fatto che era scritto dieci volte il nome dell'Assessore che aveva già depositato le dimissioni. Stavolta c'era un tacito rinnovo inserito, quando formalmente non è possibile. Considerato che sono documenti che trasversalmente

dovrebbero essere letti da Funzionari, Segretario, parte politica, mi domando come mai nessuno si è accorto di questo che non è un errore di poco conto, ovvero non conoscenza, non so, ditemi voi. Grazie.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Il tacito rinnovo dei contratti è vietato dal 1994. Anche se con difficoltà ho letto questi contratti, con difficoltà perché sono qui non da molto, mi sono dovuta calare nei vari servizi, però ho cercato di vedere gli aspetti giuridici, alcune cose le ho fatte modificare, questa nello specifico l'avevo vista, c'era anche nei precedenti contratti, identica. Il tacito rinnovo è una clausola nulla, i precedenti contratti sono stati rinnovati col tacito rinnovo. Perché non l'ho evidenziato? Se fosse stato un appalto ovviamente l'avrei evidenziato, perché non è possibile appaltare e prevedere il tacito rinnovo, che comporta un rinnovo automatico in assenza di disdetta da formalizzare tre mesi prima della scadenza naturale del contratto; in caso di rinnovo tacito è sufficiente non disdettare e si rinnova il contratto. Essendo un affidamento in house -un affidamento in casa- quindi non un appalto, non era un affidamento all'esterno che avrebbe potuto comportare anche ricorsi. La differenza è giuridica, perché un conto è un tacito rinnovo, cioè il rinnovo del contratto in assenza di disdetta, altra cosa è riaffidare anche se sempre in house il contratto di servizio per altri tre anni. Però essendo un affidamento che restava in house non l'ho rilevato. Giuridicamente la differenza c'è, tant'è che la sera in cui eravate riuniti in Commissione -io ero in un altro Comune- quando mi è stato segnalato ho risposto subito che la clausola del tacito rinnovo è una clausola nulla già dal 1994 per i contratti della Pubblica Amministrazione. Come lei ha evidenziato, davanti al rilievo abbiamo modificato subito i contratti e il tacito rinnovo è diventato un rinnovo espresso. Questa clausola era in quasi tutti i contratti al punto 5.2 e in un paio al punto 4.2. Al punto 5.2 e al punto 4.2 era previsto il tacito rinnovo e cioè che il contratto si sarebbe rinnovato per altri tre anni in assenza di disdetta da formalizzare entro tre mesi prima della scadenza. Al punto successivo (5.3 o 4.3) in cui si diceva "Qualora non si verifichi il rinnovo tacito", è stato tolto "tacito". Invece al comma precedente (5.2 o 4.2) la modifica è stata fatta in questi termini: è stata prevista la possibilità di rinnovo per uguale periodo, quindi per tre anni, facoltà da esercitarsi da parte della Giunta Comunale dandone comunicazione almeno tre mesi prima della scadenza. Quello che era un rinnovo tacito, salvo disdetta da comunicare almeno tre mesi prima della scadenza, è diventato un rinnovo espresso, da approvare con una delibera di Giunta che eserciterà, qualora lo riterrà opportuno, questa clausola prevista dal Consiglio. In verità l'avevo rilevato, ma l'ho dato un po' per scontato, perché era un affidamento in casa, un affidamento in house, però il rilievo è legittimo e i contratti sono stati modificati tutti nello stesso modo.



**Sindaco:** Io ringrazio la Consiglieria Cominelli per aver individuato questa criticità, però da quello che ho capito il tacito rinnovo era già previsto nei precedenti contratti, approvati nel 2022, quindi capita che le cose non si vedano. Comunque ringrazio perché in questo modo siamo andati a risolvere un problema che si trascinava da tempo. Prego Consigliere.

**Consigliere Cominelli (gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Grazie. Come ho detto in Commissione, ho portato la mia professionalità a servizio della cittadinanza. Mi si è presentato il tema per questioni di lavoro e prontamente l’ho analizzato, allo stesso modo intervengo in maniera vigile anche in Commissione. È una informazione che ho avuto modo di analizzare in questo periodo, studio in continuazione, evolvo in continuazione. Nel 2022 non ero a conoscenza di questo punto previsto dalla normativa; come non lo sapevo io non lo sapeva lei prima di me, visto che aveva il mio ruolo; in tanti probabilmente non lo sanno. Tutto qua.

**Sindaco:** Appunto, ribadisco, ben venga che l’occasione abbia reso possibile l’individuazione di questo errore che si trascinava dal 2022. Ci sono interventi? Possiamo procedere con la votazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Consiglieri favorevoli per alzata di mano? 7. Consiglieri contrari? 4 (Preti, Cominelli, Corbellini, Zucchi).

Chiedo la votazione per l’immediata eseguibilità: 7, come prima. Contrari? 4, come prima. Grazie.

## **PUNTO N. 5 – AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING ALLA SOCIETÀ ACM S.R.L. DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL “VERDE PUBBLICO” – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.**

**Sindaco:** Passiamo al quinto punto all’Ordine del Giorno: *Affidamento in house providing alla Società ACM S.r.l. del servizio di gestione del “verde pubblico” - Approvazione schema di contratto*. Passo la parola all’Assessore Mantovani.

**Assessore Mantovani:** Buonasera. Riassumo quanto è già stato illustrato in Commissione, quindi i punti essenziali del contratto tra il Comune e ACM S.r.l. per l’affidamento del servizio di gestione del verde pubblico. La gestione del servizio si caratterizza per l’inclusione nei costi di gestione di tutte le attività di





sfalcio dell'erba da parchi e giardini, taglio dei cigli stradali, potatura di siepi e piccoli arbusti compresa la rifinitura, decespugliamento di aree pavimentate e stradali. Abbiamo anche formalizzato quanto ACM fa già da tempo, quindi è stato inserito nel contratto che durante il periodo autunnale e per tutto il tempo necessario, ACM effettuerà specifiche operazioni di raccolta foglie, ad integrazione del servizio di raccolta foglie effettuato dal Comune, con i mezzi ritenuti più idonei, su aree pubbliche e parchi presenti all'interno del territorio comunale. Oltre a questo è stato formalizzato e inserito anche il Piano di diserbo, che viene attivato ormai da due anni, e sarà oggetto di aggiornamento continuo a cura di un dottore agronomo professionista. Tutte le attività di diserbo saranno eseguite nel rigoroso rispetto delle direttive e delle misure previste dal vigente Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. La direzione lavori ed il coordinamento all'esecuzione delle lavorazioni assegnate è in capo ad ACM e sarà svolta da personale interno. ACM metterà a disposizione squadre di lavoro -come già sta facendo, però le ha ampliate dal punto di vista numerico di operatori- formate da operatori muniti di attrezzature manuali, piuttosto che meccaniche, piccoli attrezzi, e automezzi idonei all'impiego. ACM continuerà ad avvalersi della collaborazione dei volontari di Assoverde, attraverso una convenzione pattuita tra le parti, e le modalità di svolgimento delle attività saranno concordate al fine di un coordinamento delle lavorazioni. ACM fornirà ai volontari in servizio il vestiario, i DPI, nonché l'attrezzatura e i mezzi di trasporto necessari allo svolgimento dell'attività. Come per gli altri contratti, la durata prevista è di tre anni, e il Comune ha facoltà -come abbiamo appena detto- di rinnovo del presente contratto per analogo periodo, facoltà che potrà essere esercitata con delibera di Giunta Comunale almeno tre mesi prima della scadenza naturale del 31/12/2028. Per quanto riguarda il corrispettivo, il canone verrà pagato con rateizzazione trimestrale posticipata ed è stato concordato nella misura di 235.000 euro annui oltre IVA. All'interno del vincolo contrattuale il Comune di Manerbio si impegna a corrispondere ad ACM, nel primo anno di esercizio, la concessione di mezzi e strumentazione da utilizzare nell'ambito del servizio in oggetto, pari a un importo massimo di 98.360 euro più IVA.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Cominelli.

**Consigliere Cominelli (gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Grazie. In realtà riprenderò quanto ho già evidenziato in Commissione, ovvero ci siamo trovati di fronte ad un contratto pressoché già impacchettato e blindato; ricordo che in occasione del precedente rinnovo del 2022, il contratto del verde era stato oggetto di diverse sedute della Commissione, nel corso delle quali avevamo cercato di raggiungere un equilibrio tra Maggioranza e Minoranza, e anche la Minoranza aveva dato un contributo considerevole. In Commissione

inoltre è stata evidenziata una condizione che ora non è stata esposta, ovvero si è parlato di una diminuzione del prezioso apporto garantito dall'Associazione dei volontari del verde, tra l'altro, come specificato dal geometra Casaro che era presente in Commissione, non per volontà sua nel suo ruolo, ma per un fisiologico calo data anche la media dell'età dei componenti, almeno questo è quanto mi è stato detto. In quell'occasione ho chiesto una quantificazione esatta della diminuzione del contributo, cioè quanto era prima, quanto sarà adesso, un po' di numeri: c'era un numero di componenti pari a, attivi ogni tot, la diminuzione prevede che invece saranno tot. Mi era stata garantita una migliore specifica nel merito durante la seduta di stasera, ma non mi sembra di averla ricevuta o magari eravate in procinto di meglio specificare e devo solo attendere. Grazie.

**Assessore Mantovani:** Ringrazio, rispondo ai due punti. Il lavoro era stato fatto bene negli anni passati, noi comunque abbiamo approfondito l'argomento e abbiamo aggiornato il contratto in alcuni punti, relativi alla raccolta foglie, piuttosto che al diserbo, ecc.. Gli altri anni avevamo lavorato tutti assieme, in maniera puntuale e quindi eravamo già arrivati a un contratto che prevede una collaborazione tra le due parti piuttosto efficace. Chiaramente è stato aggiornato il canone, rispetto ai 198.000 euro di un tempo. Per quanto riguarda invece il discorso volontari, la collaborazione che ACM fornirà loro sarà volta anche a sopperire -come abbiamo detto- a un calo fisiologico nell'associazione, ma cosa vuol dire? Non tanto un minor numero di persone, perché chi è venuto meno è stato sostituito, ma un calo di operatività, di ore, anche perché gli stessi volontari ci hanno chiesto di poter diminuire qualche intervento o comunque avere una collaborazione più massiccia da parte di ACM. Poi se si vuole il numero degli iscritti ai tempi in cui era stata costituita Assoverde, magari qualcuno di voi era presente e quindi sa indicare i numeri, però possiamo chiederli tranquillamente. Ciò che si intendeva per minor apporto è dovuto a questo, a un calo di ore di attività da parte dell'associazione, che è fisiologicamente comprensibile.

**Sindaco:** Prego Consigliere Cominelli.

**Consigliere Cominelli (gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Grazie. Avevo chiesto una maggiore specifica fatta di numeri, che però non mi è stata data. Numeri significa numero di componenti e numero di ore, ovvero di uscite settimanali, saranno una in meno, due in meno, tre in meno, non lo so. Non chiedete a noi a distanza di tre anni, il Sindaco era presente il giorno della sottoscrizione dell'accordo, e mi era stato garantito proprio dal primo cittadino che in questa sede mi avrebbe meglio illustrato, chiedendo al Presidente



dell'associazione, nonostante tra l'altro in Commissione fosse presente un componente dell'associazione stessa.

**Assessore Mantovani:** Non per ribadire, dopo chiudo, l'apporto di Assoverde sostanzialmente sarà lo stesso, ci sarà sempre l'impegno del mercoledì, non ci saranno meno uscite o più uscite. L'impegno di Assoverde sarà lo stesso, rafforzato però da una collaborazione più fattiva da parte di ACM. Dopo, ripeto, possiamo chiedere all'associazione in tempi anche brevissimi di fornire dei dati precisi. Però ricordo di non averli avuti neanch'io un tempo questi dati.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Zucchi.

**Consigliere Zucchi (Capogruppo "Progettiamo Manerbio"):** Vorrei fare una domanda per quanto riguarda i Green Service, che sono ben gestiti: è Gardauno che li gestisce o ACM trattandosi di verde?

**Assessore Mantovani:** Lo svuotamento dei Green Service e dei cestini e il ritiro degli ingombranti non vengono fatti da Gardauno, ma da CBBC tramite la cooperativa.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alla votazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Favorevoli? 8. Contrari? 3.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli 8. Contrari? Preti, Cominelli, Corbellini. Grazie.

## **PUNTO N. 6 – AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING ALLA SOCIETÀ ACM S.R.L. DEL SERVIZIO DI "GESTIONE AMMINISTRATIVA DEGLI IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" PER IL TRIENNIO 2026-2028 – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.**

**Sindaco:** Passiamo al sesto punto all'Ordine del Giorno: *Affidamento in house providing alla Società ACM S.r.l. del servizio di "Gestione amministrativa degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica" per il triennio 2026-2028 - Approvazione schema di contratto.* Passo la parola per la trattazione all'Assessore Almici.



**Vice Sindaco Almici:** Grazie Sindaco. Come spiegato in Commissione, questo è l'unico nuovo contratto rispetto a quelli che analizziamo stasera e ha ad oggetto la gestione amministrativa degli immobili ERP. Il Comune non può più avvalersi della collaborazione della persona che attualmente svolge tale attività presso l'Ufficio Tecnico comunale, dipendente di una cooperativa con cui è in essere apposito contratto che scadrà al 31 dicembre 2025. Pertanto abbiamo optato per esternalizzare il servizio ad ACM, che si occuperà della gestione degli alloggi ERP in termini di fatturazione dei canoni; calcolo dei costi delle utenze; solleciti per i canoni non riscossi; rendicontazione annuale degli insoluti; sportello di front office; e raccolta documentale. Il costo del personale esterno utilizzato per questo servizio fino al 31 dicembre è di 16.000 euro annui al netto di IVA, invece la formula che abbiamo concordato con ACM prevede un costo pari a 9.500 euro. Quindi portiamo in dote un risparmio che fa sicuramente bene nell'ambito delle economie generali. Grazie.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Preti.

**Consigliere Preti (Capogruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Faccio il mio primo intervento, poi lascio la parola al Consigliere Cominelli. Non sono d'accordo su quanto ha appena detto l'Assessore Almici in merito al costo di questo servizio, perché il contratto con la cooperativa a cui faceva riferimento non era relativo esclusivamente alla gestione degli immobili ERP, ma prevedeva anche la collaborazione con l'Ufficio Tecnico e il front office per altre attività. L'importo non era destinato e il personale non si occupava esclusivamente degli immobili ERP, anzi, faceva anche molto altro; peraltro alcuni dipendenti comunali si occupavano di una parte del lavoro inerente al servizio in oggetto. Non era come l'ha spiegato lei.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cominelli.

**Consigliere Cominelli (gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** In realtà, in base a quanto mi è stato detto in Commissione, l'affidamento della gestione amministrativa degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica ad ACM ha ad oggetto solo una parte dell'intera dinamica di gestione, correggetemi se sbaglio, almeno in Commissione questo mi è stato spiegato. Se così è, come mi avete confermato, dal nostro punto di vista non è una scelta ottimale, perché c'è una frammentazione del servizio, che spesso crea fraintendimenti e spesso crea del misunderstanding, non si capisce chi fa cosa e le attività rimangono in stallo, non c'è una fluidità dei passaggi nonostante si tratti di una partecipata. L'abbiamo già vissuto in passato con le dinamiche del verde, per il quale nel 2022 è stato fatto un lavoro volto a cercare una fluidità per un servizio che aveva le



basi presso l'Ufficio Tecnico e l'operatività e altre basi presso ACM. Quindi, la frammentazione io non la vedo mai come una soluzione ottimale, sarebbe auspicabile che l'Ufficio Tecnico diventasse ancora più attrezzato, ancora più autonomo, ancora più "cuore del Municipio", come accade in altri Comuni della provincia di Brescia che hanno molte similitudini con il nostro. Grazie.

**Vice Sindaco Almici:** Non sono d'accordo con quanto espresso dal Consigliere Cominelli: è stata effettuata un'analisi dai nostri dipendenti, per gli aspetti tecnici e dall'Amministrazione, per quelli politici, e reputiamo che la parte contrattuale attualmente in capo ad un addetto dell'Ufficio Tecnico, che si occupa anche delle attività sui portali regionali rispetto alla gestione dell'assegnazione e della contrattualistica, è opportuno che rimanga in capo all'Ente. È un contenuto molto diverso dall'amministrazione spiccia relativa all'analisi delle bollette, alla divisione sui quadrimestri e ai solleciti, che graverebbero sul nostro Ufficio Tecnico. Personalmente come anche la Maggioranza reputiamo, forse anche con l'obiettivo che ha appena detto lei, che proprio per il fatto che l'Ufficio Tecnico deve lavorare in modo efficiente, sarebbe bene che non venisse appesantito con questa parte prettamente amministrativa-contabile, propria di un ufficio amministrativo. Questo è un tentativo per efficientare l'attività degli Uffici, anche col supporto della nostra partecipata, riteniamo che questa possa essere un'opportunità.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Consiglieri favorevoli? 8. Consiglieri contrari? Preti, Cominelli, Corbellini.

Per l'immediata eseguibilità? Favorevoli 8. Contrari? Come prima, grazie.

#### **PUNTO N. 7 – AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING ALLA SOCIETÀ ACM S.R.L. DEL SERVIZIO FATTURAZIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER IL TRIENNIO 2026-2028 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.**

**Sindaco:** Passiamo al settimo punto: *Affidamento in house providing alla Società ACM s.r.l. del servizio fatturazione dei servizi a domanda individuale per il triennio 2026-2028 - Approvazione schema di contratto.* Passo la parola per la trattazione all'Assessore Barbi.

**Assessore Barbi:** Grazie Sindaco, buonasera a tutti. Come si evince dal titolo del contratto, oggetto del medesimo è la fatturazione mensile della mensa scolastica, del trasporto scolastico, dei pasti anziani, del pre orario e del doposcuola. Inoltre, rientrano nella gestione da parte di ACM: l'aggiornamento della banca dati degli utenti; l'elaborazione mensile del prospetto degli introiti per ogni tipo di servizio; i solleciti, che vengono fatti prima telefonicamente e poi per iscritto agli utenti che risultano morosi; l'iscrizione di tutti i richiedenti i servizi scolastici; lo sportello al pubblico per le varie problematiche e i contatti diretti con la segreteria dell'Istituto Comprensivo. Il corrispettivo annuo è rimasto immutato ed è pari a 23.500 euro oltre IVA, versati in rate trimestrali posticipate, per un affidamento triennale complessivo pari ad euro 70.500 oltre all'IVA. All'art. 6 del predetto contratto è richiamato un addendum, parte integrante dello stesso, in cui il corrispettivo annuo è ripartito tra i vari servizi a domanda individuale, al fine di consentire la detraibilità della relativa imposta sul valore aggiunto. I canoni per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno sono: mensa scolastica 17.155 euro; trasporto scolastico 3.290 euro; pasti anziani 940 euro; pre orario 1.410 euro; doposcuola 705 euro. Solamente per quanto riguarda i servizi scolastici abbiamo 5.900 fatture emesse all'anno. Il personale di ACM ha ormai raggiunto nella gestione di questi servizi una professionalità ed una conoscenza molto elevate.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Consiglieri favorevoli? 8. Consiglieri contrari? Preti, Cominelli, Corbellini.

Per l'immediata eseguibilità? 8. Contrari? 3 contrari come prima, grazie.

**PUNTO N. 8 – AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING ALLA SOCIETÀ ACM S.R.L. DEL SERVIZIO DI “GESTIONE DEL PICCOLO TEATRO E SALA CIVICA” PER IL TRIENNIO 2026-2028 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.**

**Sindaco:** Passiamo all'ottavo punto: *Affidamento in house providing alla Società ACM S.r.l. del servizio di “Gestione del Piccolo Teatro e Sala Civica” per il triennio 2026-2028 - Approvazione schema di contratto.* Passo la parola all'Assessore Barbi.



**Assessore Barbi:** Grazie. L'oggetto del contratto è: la concessione gratuita ai terzi richiedenti ai quali è stato concesso il patrocinio dal Comune, per un numero massimo di dieci concessioni annue; l'acquisizione e la gestione delle prenotazioni; la fatturazione agli utenti soggetti al pagamento, se non patrocinati, in questo caso la fatturazione è diretta al Comune, in base alle tariffe che vengono stabilite dal Comune stesso; gli interventi di pulizia programmati in base al giorno di svolgimento dei vari eventi; la manutenzione ordinaria delle apparecchiature di proprietà di ACM; l'assistenza tecnica del personale, se disponibile, all'interno di una programmazione annua con indicazioni preordinate di almeno venti giorni prima dello svolgimento dell'evento. Nessuna tariffa viene applicata se a usufruire dei servizi sono il Comune e i soggetti patrocinati fino ad un massimo di 10 concessioni annue, invece per i servizi eccedenti il relativo onere è a carico del Comune con contabilizzazione separata. Avevo detto in Commissione che avrei precisato il dato: quest'anno abbiamo concesso diciannove patrocini. Il corrispettivo annuo rimane invariato ed è pari a 14.400 euro oltre IVA, che vengono corrisposti in rate trimestrali posticipate, in base all'art. 6 del contratto.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Passiamo alla votazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Favorevoli? 8. Contrari? 3.

Per l'immediata eseguibilità? 8 favorevoli. Contrari? Come prima, grazie.

**PUNTO N. 9 – ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETÀ ACM S.R.L. DEL SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO PUBBLICO NON DI LINEA DI ESCLUSIVO INTERESSE LOCALE. PERIODO TRIENNIO 2026-2028.**

**Sindaco:** Passiamo al nono punto: *Esame ed approvazione dello schema di contratto per l'affidamento in house alla Società ACM S.r.l. del servizio di trasporto urbano pubblico non di linea di esclusivo interesse locale. Periodo triennio 2026-2028.* Passo la parola all'Assessore Guindani.

**Assessore Guindani:** Grazie, buonasera. I destinatari di questo servizio sono i cittadini ultrasessantacinquenni o persone con difficoltà motorie. Si tratta di un servizio di trasporto tra la periferia e il centro e viceversa; e viene realizzato il mattino del lunedì, del mercoledì e del venerdì. Il servizio è a chiamata, sono individuate destinazioni prioritarie, ed è prevista l'applicazione delle tariffe stabilite dal





Comune. Ci sono anche servizi accessori, come il rilascio di abbonamenti; la fatturazione e gli incassi; la gestione della banca dati degli utenti. La durata del contratto di affidamento è triennale; il corrispettivo è invariato e ammonta a 22.000 euro annui più IVA.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Cominelli.

**Consigliere Cominelli (gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Grazie. Anche in questo caso, correggetemi se sbaglio, ci troviamo di fronte alla collocazione di una cifra in parte corrente del bilancio, pertanto, anche su questo servizio ci aspettavamo che ci fosse almeno una ragionata, per individuare una possibile alternativa, magari poi non da sposare, ma almeno da tenere nel cassetto. È un servizio di trasporto, è sacrosanto, come tutti i servizi di trasporto pubblico molto spesso è in perdita, però di fronte alle famose diminuzioni, ai famosi tagli che sono stati effettuati prima, al calo della disponibilità della parte corrente, mi aspettavo che una ragionata per una rivisitazione del servizio, una rivalutazione almeno ci fosse. Anche qualche “tribolata” in Commissione, chiamandoci in causa, era opportuna per vedere dove riuscire a tirare la famosa coperta, alla luce anche del numero di utenti che usufruiscono di questo servizio, per capire se c’era un’altra modalità per garantire un apporto simile. Grazie.

**Assessore Guindani:** Abbiamo fatto questa analisi e abbiamo visto che è in crescendo il numero di adesioni, specialmente quest’anno, in cui è venuto meno il servizio di un medico di Medicina Generale e c’è difficoltà a raggiungere servizi essenziali di tipo sanitario, che sono dislocati esclusivamente in una determinata parte della città, in particolare per le persone con un’età dagli 80 ai 90 anni e più. Abbiamo fatto un’analisi ed abbiamo constatato che si tratta di destinazioni essenziali per i cittadini di questa fascia di età. Dal punto di vista socio assistenziale c’è l’impegno a fornire supporto agli anziani, come ho detto anche in Commissione, perché l’attività in età del grande anziano è molto utile, fa bene e rende più autonomi. Visto che il Decreto Legislativo 29 del 2024 ci sollecita come enti politici a favorire questi risultati e servizi a sostegno di queste fasce di età, abbiamo ritenuto di mantenere il servizio in esame, non avendo alternative migliorative rispetto all’offerta dell’ACM.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Passiamo alla votazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Favorevoli? 8. Contrari? 3, come prima.  
Per l’immediata eseguibilità? 8. Contrari? 3. Grazie.



**PUNTO N. 10 – ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETÀ ACM S.R.L. DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI. PERIODO TRIENNIO 2026-2028.**

**Sindaco:** Passiamo al decimo punto all’Ordine del Giorno: *Esame ed approvazione dello schema di contratto per l’affidamento in house alla Società ACM S.r.l. del servizio di gestione degli impianti sportivi comunali. Periodo triennio 2026-2028.* Passo la parola all’Assessore Mantovani.

**Assessore Mantovani:** Grazie. Sostanzialmente si tratta dell’approvazione del contratto, anche in questo caso con durata di tre anni, con le modalità che già abbiamo detto per l’eventuale rinnovo. Quindi ACM continuerà a gestire gli impianti sportivi che riguardano le palestre dei plessi scolastici di Manerbio in orario extrascolastico, provvedendo alla fatturazione bimensile ai fruitori. Gli impianti sono: la palestra della Scuola Primaria Statale, le palestre del Centro Scolastico Polivalente e le palestre della Scuola Secondaria di primo grado. Per quanto riguarda le pulizie, ACM provvederà all’esecuzione presso le due piccole palestre delle Scuole Elementari e presso l’Istituto Pascal, mentre per le palestre della Scuola Media è prevista la fornitura del materiale di consumo necessario. Non ci sarà, chiaramente, un corrispettivo perché i servizi che svolgerà ACM saranno remunerati mediante la riscossione, come avviene ormai da anni, dei proventi derivanti dalla gestione delle attività sportive a pagamento, sulla base delle tariffe stabilite dalla Giunta Comunale.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Corbellini.

**Consigliere Corbellini (gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Una domanda, breve vista l’ora: avete ipotizzato un aumento delle tariffe in questione rispetto alla locazione?

**Assessore Mantovani:** Le tariffe sono invariate da molti anni e quindi stiamo pensando effettivamente di rivederle.

**Sindaco:** Prego Consigliere.



**Consigliere Corbellini (gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Forse era troppo breve la domanda: sapete quantificare in termini percentuali l’aumento? Sarà del 10-15% rispetto alle tariffe attuali o non avete ancora...

**Assessore Mantovani:** Si parla di aumenti intorno a questo ordine di grandezza.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cominelli.

**Consigliere Cominelli (gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Scusate, ho bisogno di una delucidazione perché non ho capito la risposta. Cioè, è già previsto da convenzione l’aumento della locazione o è nelle vostre intenzioni ma non è ancora espresso? Siete in procinto di? Forse intorno al 10%? 10% su base annua? 10% in modo costante su tutti gli impianti? Grazie.

**Assessore Mantovani:** Faremo un’analisi, le tariffe vengono definite dalla Giunta, quindi dopo un’analisi approfondita vedremo di fare gli aumenti nelle giuste proporzioni.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Scusatemi, l’incremento è stato deliberato per la prossima stagione sportiva, quindi preciso in questi termini quello che l’Assessore ha detto, nel senso che per ora l’incremento non c’è, però è stato deliberato. La normativa prevede che le tariffe vadano deliberate entro il termine per l’approvazione del bilancio, pertanto gli aumenti sono già stati deliberati, però non partono da gennaio 2026, ma partiranno con la nuova stagione sportiva, quindi da settembre. Quasi l’intero anno 2026 è senza incremento, che ovviamente non sarà sul canone, perché per gli impianti sportivi non viene percepito alcun canone, ma solo l’entrata derivante dalle tariffe stabilite dal Comune. Se non sbaglio, l’aumento attualmente non si applica, partirà da settembre 2026, ma è stato già deliberato perché, per poter far partire un incremento nell’anno 2026 è necessario approvarlo in Giunta prima del bilancio. La percentuale è pari al 7%... *Intervento fuori microfono* ...più del 7%? Allora non la ricordo esattamente, pertanto preferisco non dare una percentuale, però l’incremento è stato deliberato da settembre, per la nuova stagione sportiva, onde evitare che ci sia un aumento con la stagione già in corso. Il contratto è senza canone.

**Consigliere Cominelli (gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Mi trovo in imbarazzo. L’Assessore mi dice “Vedremo, dobbiamo ancora ragionarci” e il Segretario Comunale mi dice che è già stato deliberato...



**Assessore Mantovani:** Mi scuso per la mia poca chiarezza.

**Consigliere Cominelli (gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Spero che l’Assessore quel giorno fosse assente in Giunta, ma nessuno si è premurato di aggiornarlo circa questa delibera che era di sua competenza.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi? Procediamo con la votazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Favorevoli? Consiglieri favorevoli 7. Contrari? 4 (Preti, Cominelli, Corbellini, Zucchi).

Per l’immediata eseguibilità? 7. Contrari? 4, come prima. Grazie.

## **PUNTO N. 11 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO.**

**Sindaco:** Passiamo all’undicesimo punto all’Ordine del Giorno: *Esame ed approvazione del Regolamento del Servizio di Trasporto Urbano*. Passo la parola all’Assessore Guindani.

**Assessore Guindani:** Grazie. A seguito dell’approvazione del nuovo contratto per l’affidamento ad ACM del servizio di trasporto urbano pubblico, è necessario adottare un nuovo *Regolamento del Servizio di Trasporto Urbano* poiché il precedente, del 2017, non è in linea con quanto previsto nel contratto suddetto. Le finalità di questo regolamento sono legate alla promozione, da parte del Comune, del trasporto urbano come supporto di natura socio assistenziale per le fasce più deboli, soprattutto gli anziani, facilitando l’autonomia, la socializzazione e gli spostamenti verso i servizi essenziali. L’oggetto è l’effettuazione, tramite un automezzo senza accesso automatizzato, di un servizio di trasporto dalla periferia al centro e viceversa. È prevista una compartecipazione alla spesa secondo le modalità stabilite dalla Giunta Comunale e i destinatari sono i cittadini, residenti nel Comune di Manerbio, che siano ultrasessantacinquenni o persone con difficoltà motorie. Per quanto riguarda la modalità di attuazione, il servizio è operativo nel territorio comunale di norma per tre giorni alla settimana, il mattino; l’accesso avviene tramite abbonamento non cedibile, acquistabile presso l’Azienda Comunale Manerbio - ACM, che consente un numero illimitato di corse nei giorni di attività. Il trasporto è prenotabile e tale modalità è adatta ad un Comune di dimensioni medio/piccole come Manerbio, perché permette di ottimizzare i percorsi in base alle richieste, riducendo



tempi morti, chilometri e consumi. Il servizio favorisce inclusione e autonomia delle persone anziane o con difficoltà motorie, garantendo spostamenti diretti e personalizzati.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Procediamo con la votazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Favorevoli: 8. Contrari: 3.

Per l'immediata eseguibilità: come prima, 8 favorevoli. Contrari: come prima, 3 (Preti, Cominelli, Corbellini). Grazie.

Mi correggo, ho chiesto la votazione per l'immediata eseguibilità, ma è un regolamento, quindi nessuna votazione sull'immediata eseguibilità perché, come sappiamo, i regolamenti hanno la loro procedura e diventano esecutivi decorsi quindici giorni dopo l'esecutività della delibera.

#### **PUNTO N. 12 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO SOCIO ASSISTENZIALE 2026-2027.**

**Sindaco:** Dodicesimo punto all'Ordine del Giorno: *Esame ed approvazione del Piano socio assistenziale 2026-2027*. Passo la parola all'Assessore Guindani.

**Assessore Guindani:** Il Piano socio assistenziale che presento è valido per gli anni 2026/2027 ed è un documento di programmazione delle politiche sociali e assistenziali del Comune di Manerbio. La mission di questo Piano è quella di promuovere la qualità della vita e le pari opportunità prevenendo, contrastando, riducendo le condizioni di bisogno e disagio individuale e familiare attraverso interventi integrati, inclusivi e orientati alla dignità e all'autonomia della persona. Gli obiettivi del Piano sono: garantire alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, con facile accesso alle strutture e alle prestazioni; promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti lungo tutto il loro ciclo di vita; favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità, valorizzandone autonomia e inclusione; prevenire e ridurre i bisogni e i disagi derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia; prevenire e contrastare la violenza di genere, garantendo protezione e supporto; favorire la permanenza della persona anziana nel proprio nucleo familiare, valorizzando il contesto parentale; tutelare e sostenere le persone non autosufficienti prive di rete familiare idonea; promuovere il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva come risorse della comunità. Per la redazione del Piano socio assistenziale ci siamo avvalsi di riferimenti di tipo legislativo, di regolamenti del Comune di



Manerbio e del Piano di Zona dell'Ambito 9. Come vedete nella slide, questa è la cornice su cui abbiamo lavorato per la redazione del Piano socio assistenziale, però vorrei portare stasera la vostra attenzione sulla tela che sta nella cornice e sulle pennellate che abbiamo dato quest'anno. La Legge di Bilancio n. 178 del 2020 già per l'annualità 2021 prevedeva e descriveva i LEPS, i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali. Tra questi c'era anche un LEPS che riguardava il personale dei servizi sociali: un criterio da rispettare, da osservare nella programmazione sociale è che per avere una situazione ottimale -per un livello essenziale e quindi non per un livello elevato- deve esserci almeno un assistente sociale ogni 5.000 abitanti e nella suddetta Legge di Bilancio si auspica anche che si possa arrivare al criterio di un assistente sociale ogni 4.000 abitanti. Quando si è insediata questa Amministrazione, il servizio era svolto da assistenti sociali che in una settimana garantivano un totale di 72 ore di norma. Noi con grandi sforzi siamo riusciti ad oggi ad avere quattro assistenti sociali, che di norma garantiscono ben 108 ore di servizio ogni settimana e questo ha comportato una revisione dell'attività, una riorganizzazione. Abbiamo analizzato le attività, le abbiamo raggruppate in macroattività, in macroaree e abbiamo attribuito ad ogni assistente sociale le attività opportune, ottenendo così dei risultati. Risultati che si vedono rispetto all'aumento dei colloqui e dei monitoraggi effettuati, e delle visite domiciliari garantite; alla presenza e partecipazione costante ai gruppi di lavoro multidisciplinari e agli Uffici di Piano dell'Ambito 9; e alla frequenza degli eventi formativi. Un'altra cosa molto positiva che le assistenti sociali hanno messo in campo e stanno attuando è che settimanalmente, di norma, si riuniscono per analizzare i casi che trattano. La solidarietà sociale è un elemento che sta a cuore a questo Comune, che riconosce il valore delle associazioni e del volontariato come capitale sociale fondamentale. Il Comune desidera rafforzare la collaborazione con queste realtà per costruire una rete integrata di servizi, migliorare il benessere della comunità, promuovere la solidarietà e l'inclusione, sostenere le famiglie e le persone fragili e favorire la partecipazione e il dialogo intergenerazionale. In merito alla sensibilizzazione, ci dedichiamo in particolare ad alcune tematiche come la violenza di genere, la salute mentale, lo screening oncologico e l'inclusione della fragilità. Abbiamo poi condotto un percorso condiviso tra Amministrazione e quattro Associazioni del territorio, con una coprogettazione per realizzare il Manerbio Polis, che è un Centro di incontro e socializzazione per tutte le età e, in particolare per le persone anziane, un punto di riferimento per coesione sociale, invecchiamento attivo e vita comunitaria. Possiamo dire che queste attività sono state messe in campo da tanti volontari, da tante associazioni, al di là delle quattro che hanno partecipato al tavolo di partenariato con la coprogettazione e si riscontra soddisfazione da parte della popolazione che frequenta il centro. Per quanto riguarda la suddivisione in macroaree, ci siamo avvalsi delle linee guida utilizzate anche per il Piano di Zona, contenute nella DGR 2167 del 2024 e dalle quali abbiamo estrapolato cinque macroaree. La prima è quella del contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e della

promozione all'inclusione attiva. I principi guida di questa macroarea sono uguaglianza e dignità della persona, garantendo la partecipazione sociale, economica e culturale con risposte integrate alla povertà e alle nuove forme di vulnerabilità tramite una rete territoriale preventiva, coordinata e di supporto. Gli interventi si basano su azioni di inclusione, con monitoraggio dei bisogni e sulla corresponsabilità, favorendo l'integrazione nella comunità per promuovere l'inclusione attiva e la dignità della persona, assicurando pari opportunità di partecipazione alla vita sociale, economica e culturale. Un'altra macroarea riguarda le politiche abitative. Le fragilità economiche sociali spesso ostacolano l'accesso e il mantenimento di un alloggio adeguato, incidendo sul benessere individuale e familiare, aumentando il rischio di esclusione sociale. Il disagio abitativo è un fenomeno multifattoriale che richiede un approccio integrato, multidisciplinare e territoriale. L'obiettivo è quello di connettere risorse e competenze diverse per garantire un supporto coordinato, efficace ed inclusivo. Una macroarea nuova, che non era stata citata precedentemente ed è stata coniata con queste linee guida, è la macroarea della domiciliarità, nell'ambito della quale vediamo la congiunzione sia di un LEPS che di un LEA, pertanto c'è sia la componente sociale che quella sanitaria per persone fragili e non autosufficienti. Garantisce la continuità tra ospedale e territorio, rafforzando l'integrazione tra servizi sociali comunali e servizi sanitari attraverso percorsi personalizzati, coordinati e condivisi per ogni persona assistita, per garantire un rientro domiciliare sicuro e protetto dopo un ricovero ospedaliero, con un supporto tempestivo, appropriato e personalizzato. Una grossa macroarea è riferita alla fragilità e alla non autosufficienza. Ha la finalità di garantire la qualità della vita, l'inclusione sociale e il supporto alle famiglie delle persone fragili e/o con disabilità, per una popolazione target di anziani, che hanno 65 anni e over, e persone con disabilità, da 0 a 64 anni, con interventi integrati basati sul coordinamento tra servizi sociali, sanitari e del terzo settore per una presa in carico condivisa e continuativa. Promuove l'autonomia e la partecipazione sociale, favorendo la permanenza della persona al domicilio attraverso servizi e sostegni personalizzati. L'ultima macroarea riguarda la famiglia e le politiche giovanili e per i minori. Si fonda sul riconoscimento della centralità della persona, delle famiglie e delle reti educative come pilastri fondamentali della comunità. I principi guida sono solidarietà, uguaglianza, tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, pari opportunità per tutti i minori. La finalità è quella di promuovere il benessere dei minori, sostenere la genitorialità e prevenire il disagio contrastando la povertà educativa e le disuguaglianze sociali. L'approccio si avvale di interventi integrati e condivisi con giovani, famiglie, scuole e servizi territoriali in un'ottica di corresponsabilità educativa, per costruire una comunità educante che accompagni la crescita dei minori e sostenga le famiglie nel loro ruolo educativo e sociale. Il Centro per la Famiglia, che fa parte di questa macroarea, promuove il benessere familiare e genitoriale rafforzando le relazioni e le reti comunitarie; offre ascolto, orientamento e consulenza attraverso uno sportello dedicato;



propone attività per minori, iniziative di socializzazione e azioni di sostegno alle relazioni familiari; opera come raccordo integrato tra i servizi sociali comunali in collaborazione con i servizi educativi sanitari del terzo settore, per garantire una presa in carico coordinata, per attivare i sostegni territoriali e favorire l'empowerment delle famiglie. Lo cito perché prossimamente verrà aperto nel territorio di Manerbio con valenza per tutte le comunità dell'Ambito 9, cioè per tutti i venti Comuni che ne fanno parte. È un nuovo centro, su cui contiamo molto, abbiamo fiducia nelle prospettive dei risultati che si potranno ottenere, e siamo favorevoli al fatto che sia collocato sul nostro territorio. Abbiamo presentato il Piano socio assistenziale che è composto da mission, vision, finalità, obiettivi, interventi, risultati attesi e tanti valori che costituiscono l'ideale di servizio a cui noi ci ispiriamo e ci riferiamo ogni volta che responsabilmente assumiamo delle decisioni. Nonostante le numerose riletture di questo Piano assistenziale, che è molto corposo, abbiamo notato due piccoli errori. C'è un errore di battitura all'interno del capitolo in cui sono riportati i dati anagrafici riferiti all'annualità 2024: a pagina 11 nella data è stato digitato erroneamente 2021 anziché 2024. Poi a pagina 59, dove si parla della durata dell'affido familiare, manca l'avverbio di negazione "non" nella frase "...durata generalmente non superiore a 24 mesi, prorogabile...", che senza quest'avverbio non avrebbe senso. Sono meri errori di battitura che abbiamo compiuto nella compilazione.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Corbellini.

**Consigliere Corbellini (gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Ho un'osservazione e due domande, che abbiamo già affrontato durante la Commissione. L'osservazione è questa: ci sembra che al netto dei seppure validi progetti previsti dal Piano -che sono però, come ci siamo detti spesso, calati dall'alto e senza grandi margini di movimento, ma non per questo non sono validi e non per questo non hanno valore- non ci sembra che vi siano grandi tratti di originalità, originalità non nel senso di estrosità, ma nel senso che hanno origine da qui. La prima domanda è: ci sono progetti pensati, creati, attuati, previsti ad hoc da Manerbio per Manerbio? E, se sì, quali? La seconda invece è una domanda la cui risposta mi è già stata data, però mi piace condividerla con tutti, rispetto al MAPO, del quale non mettiamo in discussione l'importanza e l'utilità sociale, però la domanda che ho posto in Commissione è: al netto delle quattro associazioni che hanno creato la coprogettazione, quante sono le associazioni del territorio che hanno partecipato appunto alla coprogettazione e alla realizzazione di eventi, che ne hanno usufruito non solo come luogo per una festa o cose di questo tipo, ma in maniera più sistematica? Nel senso che, lei mi diceva che questo dato lo avremo con il primo report del MAPO, quindi sarà utile poi analizzare anche in termini percentuali quante sono le associazioni del territorio che ne hanno usufruito. Grazie.

**Assessore Guindani:** Per quanto riguarda i progetti abbiamo, come ho citato prima, dei LEPS da rispettare, che hanno il fine di rendere sempre più omogeneo il servizio sociale su tutto il territorio nazionale. Pertanto siamo tenuti a dare questa risposta, perché per ogni LEPS che mettiamo in campo abbiamo un sostegno economico: ciò significa che, per quanto riguarda la volontà di realizzare qualcosa autonomamente, dobbiamo fare i conti con la sostenibilità a livello economico. Abbiamo tantissimi progetti che impegnano notevolmente il personale che, come avete visto, è stato incrementato di un ulteriore 50%, raggiungendo il criterio che prevede un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, e superandolo leggermente. Pertanto abbiamo messo in campo tutto quanto è stato deciso a livello di Ambito; ma a livello di Ambito decidiamo cosa si può fare rispetto agli obiettivi che ci vengono dati e poco più, perché ogni investimento deve essere realizzato e rendicontato, altrimenti non possiamo utilizzare i relativi fondi. Abbiamo approfondito anche su vostro stimolo il tema del gap, sul quale stiamo lavorando con lo SMI autonomamente e a breve, a gennaio, metteremo in atto un'azione presso il MAPO, in collaborazione appunto con lo SMI, azione che abbiamo strutturato esclusivamente nel Comune di Manerbio. Oltretutto, sempre con lo SMI, per la prevenzione in età giovanile stiamo elaborando, con la Parrocchia, un progetto che verrà realizzato a livello di Oratorio. Stiamo realizzando questi progetti, nonostante costino tantissimo, grazie alla sovvenzione da parte di ATS. Poi, per quanto riguarda il MAPO, come avevo già detto siamo in attesa della relazione, che potremmo anche presentare nell'ambito di una Commissione allargata. Oltre ai quattro partner che hanno sottoscritto la convenzione con il Comune, avevo citato altre associazioni che non fanno parte del tavolo di partenariato, di cui alcune sono qui presenti, come "Noi con Voi", Sarte all'opera, Avis, Aido e altre, ora non ho l'elenco aggiornato.

**Consigliere Corbellini (gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Non è una risposta, ma una riflessione ad alta voce quella che faccio ora, anche perché mi sta particolarmente a cuore il tema visto il mio lavoro. Sono assolutamente consapevole di quanto possano costare i servizi, i progetti, ecc., anche perché di lavoro faccio il progettista. Sono anche certo però che -tornando al discorso con cui abbiamo cominciato questa lunga serata- in ambito privato, ma anche in ambito pubblico se io ho una direzione, ho un obiettivo da raggiungere, posso anche aprire il ventaglio dei progetti che finanziano l'obiettivo che voglio raggiungere e quindi, eventualmente, partecipare a tali progetti proprio per valorizzare la quota di ore in più che avete dato agli assistenti sociali. Nel senso che è preziosissimo il lavoro, ma a volte -e la letteratura ne parla- gli assistenti sociali si trovano in difficoltà perché, appurato un problema, fatto un colloquio, capito qual è la situazione, non hanno però il passaggio successivo, cioè non sanno dove indirizzare gli utenti. Quindi, la



speranza è che le nostre assistenti sociali possano collocare gli utenti nei servizi giusti e abbiano una risposta ai bisogni.

**Assessore Guindani:** Rispetto ai LEPS, questi servizi si stanno moltiplicando: c'è il PIS, di recente istituzione; il PUA; il Centro per la povertà Punto più, che è stato inaugurato da pochi mesi sul territorio di Ghedi; lo SFA e il Centro per il sorriso, per la disabilità, con sede a Verolanuova; il Centro per la vita indipendente in Villa Badia, che è stato inaugurato da pochi mesi per la realizzazione della sperimentazione in atto a livello nazionale, in quanto la nostra è una delle nove province che stanno sperimentando il modello del Decreto Legislativo 62 del 2024 sulla disabilità. La formazione relativa a tutte queste novità è impegnativa per le assistenti sociali, così come partecipare alla declinazione delle suddette fasi sperimentali e dare i rimandi, quindi, strutturare con efficacia i feedback affinché consentano poi di determinare a livello nazionale un modello valido, impegna molto. Inoltre il nostro territorio ha tantissimi bisogni su tutte le fasce di età e anche solo per prendere in carico questi bisogni, con tanti servizi disponibili, le nostre assistenti sociali -che peraltro li conoscono benissimo- sono oberate di lavoro. Pertanto, ben vengano i servizi nuovi, personalizzati e localizzati, però sappiate che anche la sensibilizzazione, come già detto, rispetto alla prevenzione in tema di salute e l'integrazione che ci viene chiesta dal mondo sanitario e sociosanitario, che sono fondamentali, solamente per unire le forze, capirci, riuscire a dialogare, e finalizzare le risorse che non sono illimitate, richiedono un lavoro di relazione molto intenso.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi? Possiamo procedere con la votazione.

**Consigliere Zucchi (Capogruppo "Progettiamo Manerbio"):** Vorrei fare la dichiarazione di voto.

**Sindaco:** Chiedo scusa Consigliere Zucchi, prego.

**Consigliere Zucchi (Capogruppo "Progettiamo Manerbio"):** Ho ascoltato con attenzione quanto è stato detto e ritengo che questo Piano assistenziale sia stato ben elaborato e con grande impegno, quindi il mio voto sarà favorevole.

**Sindaco:** Possiamo procedere con la votazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Favorevoli? 8. Contrari? 3.



Per l'immediata eseguibilità: 8 favorevoli. Contrari: 3 (Preti, Cominelli, Corbellini). Grazie.

### **PUNTO N. 13 – ESAME ED APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E SCHEMA DI CONCESSIONE DELLO STADIO COMUNALE.**

**Sindaco:** Passiamo al tredicesimo punto all'Ordine del Giorno: *Esame ed approvazione avviso pubblico e schema di concessione dello Stadio Comunale*. Passo la parola all'Assessore Mantovani.

**Assessore Mantovani:** Grazie. Stasera vengono sottoposti al Consiglio, per il relativo esame ed approvazione, l'avviso pubblico e lo schema di concessione dello Stadio Comunale, per il quale è stato approvato un progetto in linea tecnica ai fini della riqualificazione architettonica e strutturale e dell'efficientamento energetico. A seguito dei suddetti lavori si procederà poi ad un affidamento pluriennale secondo la vigente normativa in tema di impianti sportivi, mentre il presente affidamento riguarda una tipologia di impianto senza rilevanza economica, si procede quindi per un limitato periodo, in relazione ai presumibili prossimi lavori di adeguamento.

**Consigliere Zucchi (Capogruppo "Progettiamo Manerbio"):** Scusa Mario, puoi andare un po' più piano? Grazie.

**Assessore Mantovani:** Scusi, ripeto: a seguito dei suddetti lavori si procederà ad un affidamento pluriennale secondo la vigente normativa in tema di impianti sportivi, mentre il presente affidamento riguarda una tipologia di impianto senza rilevanza economica e si procede quindi per un limitato periodo, in relazione ai presumibili prossimi lavori di adeguamento. Si è valutato di affidare temporaneamente l'impianto, per il periodo 2026-2027, ad una ASD/SSD, ed è stata prevista una contribuzione attiva da parte del Comune, da autorizzare secondo la disponibilità economica nelle annualità di vigenza della convenzione. In poche parole, come abbiamo già visto in Commissione, è prevista una contribuzione nella misura massima di 20.000 euro non finalizzata alla copertura dei costi di avviamento allo sport, ma sotto forma di compartecipazione da parte del Comune alle spese per le utenze e la manutenzione ordinaria, con priorità per le spese di manutenzione ordinaria. Oltre a questa cifra, è previsto un contributo nella misura massima di 5.000 euro annui, a sostegno dei costi per l'erogazione dei servizi oggetto della convenzione, quindi una sorta di contributo all'avviamento allo sport. La documentazione che vi è arrivata comprende lo schema di

convenzione, di cui magari possiamo analizzare le parti principali. Abbiamo già parlato dell'eventuale contribuzione e delle relative cifre, a favore di chi gestirà l'impianto. Il Comune di Manerbio concederà gratuitamente ad una ASD o SSD, che svolga attività di formazione giovanile per lo sport del calcio, l'utilizzo dell'area sportiva attrezzata in via Verdi. L'impianto sportivo in oggetto verrà concesso per l'utilizzo anche da parte di altri utenti costituiti da associazioni, come specificato all'art. 5, con la finalità prioritaria della formazione giovanile nel gioco del calcio sul territorio comunale di Manerbio, e ciò giustifica appunto la compartecipazione del Comune alle spese dell'impianto. Il Comune metterà a disposizione -mediante comodato gratuito, che si intende costituito con la sottoscrizione della convenzione- anche le attrezzature per la gestione dell'impianto, quali ad esempio un trattore, un decespugliatore, attrezzature varie, panchine, tribune, otto coppie di porte per il gioco del calcio. La convenzione all'art. 2 riporta la composizione dell'impianto sportivo, mentre all'art. 4 prevede dei vincoli all'utilizzo della struttura sportiva. Andando nel dettaglio, l'art. 4 prevede quanto segue: le parti concordemente stabiliscono che il complesso immobiliare viene dato in concessione gratuita per il solo uso sportivo, con espresso divieto, pena la revoca, per la ASD/SSD di mutarne anche solo parzialmente e momentaneamente la destinazione d'uso. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono consentiti: attività ufficiali comprendenti incontri di Campionato FIGC, partite di coppa, tornei federali o di Enti di promozione sportiva, allenamenti e attività amatoriali. Ci sono poi ulteriori specifiche in tema di utilizzo dell'impianto: la concessione non ha carattere esclusivo, tenuto conto che l'Amministrazione Comunale si riserva di utilizzare gratuitamente la struttura, per iniziative di diversa natura promosse dal Comune. L'ASD/SSD dovrà garantire la disponibilità dell'impianto per le partite di campionato e gli allenamenti delle squadre di calcio presenti sul territorio comunale, tipo la prima squadra, con il pagamento di tariffe. Per ogni altro utilizzo non a finalità sportive dell'impianto, quali feste e sagre -sappiamo che è un'area dove questi avvenimenti sono organizzati da anni- sarà necessaria l'espressa autorizzazione della Giunta Comunale; chi organizza l'evento è tenuto inoltre ad ogni obbligo di legge in caso di attività commerciale o somministrazione di cibo e bevande. La durata della concessione sarà fino al 31/07/2027 e alla scadenza del termine finale di durata, il contratto, a discrezione dell'Amministrazione, potrà essere oggetto di rinnovo per un periodo non superiore a quello iniziale, nell'eventualità che non sia stata ancora reperita la fonte di finanziamento per l'esecuzione dei lavori. Il Comune si riserva ad esclusiva propria discrezionalità di concedere ulteriori proroghe, se compatibili con i tempi di esecuzione dei lavori ed in linea generale con l'interesse pubblico. La manutenzione ordinaria sarà a carico della ASD/SSD, con l'impegno per la stessa a provvedervi a proprie esclusive spese, così come la custodia, la pulizia e la sorveglianza. Tutte le spese di manutenzione ordinaria dovranno essere documentate con le relative fatture, o con le spese sostenute per i collaboratori sportivi. C'è un elenco, come avrete visto, di quelle che possono

essere considerate a titolo esemplificativo manutenzioni ordinarie. Le manutenzioni straordinarie rimangono integralmente a carico del Comune. All'art. 10 si parla delle utenze per energia elettrica, acqua e gas, che sono a carico del Comune fino alla soglia di euro 20.000, detratto il contributo erogato per la manutenzione ordinaria. La spesa superiore al predetto importo è a carico della ASD/SSD, che provvederà al pagamento a seguito di richiesta di rimborso da parte del Comune. Il Comune darà comunicazione trimestrale, per quelle rendicontabili entro tale termine, delle suddette spese alla ASD/SSD, che dovrà provvedere al rimborso della quota superiore alla soglia di 20.000 euro, detratto il contributo erogato per la manutenzione ordinaria, entro il 31 marzo dell'anno successivo. Visto anche quanto successo in questi anni, il gestore dovrà informare prontamente il Comune di eventuali perdite o consumi anomali che dovesse rilevare. La soglia di compartecipazione alle spese da parte del Comune, pari a 20.000 euro, è complessiva, con riferimento anche alla manutenzione ordinaria, pertanto il contributo che verrà erogato per il sostegno delle spese di manutenzione ordinaria andrà ad abbassare, anche fino ad annullare, la soglia di compartecipazione del Comune sulle utenze, elevando per differenza la quota di rimborso spesa dovuta dalla ASD/SSD per le utenze medesime. A maggior chiarimento si precisa che la compartecipazione da parte del Comune è prioritariamente imputata alla spesa di manutenzione ordinaria sostenuta dalla ASD/SSD e solo in via residuale, nel caso di mancato raggiungimento dell'importo di euro 20.000, alla spesa per le utenze. Al fine della compartecipazione del Comune sulle spese di manutenzione ordinaria, dovranno essere presentate le relative fatture con periodicità trimestrale. Questi sono i punti essenziali della convenzione. Abbiamo poi lo schema dell'avviso pubblico, in cui vengono illustrate le caratteristiche della convenzione e le modalità di selezione, quindi i vari criteri che serviranno ad individuare il gestore dell'impianto. Il primo criterio riguarda il numero di tesserati, l'organizzazione e gestione di eventi aggregativi nel corso dell'anno e di attività ricreative di interesse sociale, di promozione del territorio e di valorizzazione delle attività sportive nell'impianto. Per ogni criterio è indicato anche il relativo punteggio. Il secondo criterio è l'attivazione di corsi di avviamento allo sport, finalizzati all'educazione e alla formazione sportiva degli iscritti, con indicazione del curriculum vitae dei formatori, allenatori, personale impiegato nell'attività. Ulteriore criterio per la scelta sarà il numero di tesserati residenti nel Comune di Manerbio, divisi per fascia di età, con indicazione dei costi sostenuti dalle famiglie per l'iscrizione dei minori di anni 18 e la descrizione del calendario delle attività svolte. Un ulteriore criterio sarà l'iscrizione di squadre per minori di anni 18 nei campionati calcistici di ogni ordine e grado, con indicazione del numero di tesserati partecipanti alle competizioni. E, infine, conterà anche l'organizzazione di tornei e centri estivi per i minori di 18 anni, con indicazione del periodo di svolgimento e del numero di utenti previsti. Viene poi specificata la documentazione che i partecipanti dovranno produrre.



**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Corbellini.

**Consigliere Corbellini (gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Una domanda sola. Giustamente avevate detto in Commissione che questo avviso pubblico prevede una durata breve, proprio perché è in previsione un progetto di rifacimento. Volevo chiedere questo: quali sono gli interventi previsti in questo progetto di rifacimento, cioè in che cosa consisteranno?

**Vice Sindaco Almici:** I lavori citati dall'Assessore e anche nel testo degli atti in esame sono relativi a un lotto del progetto per lo Stadio Comunale, candidato al Bando manutenzione impianti sportivi di Regione Lombardia, che consta di un quadro economico di 720.000 euro, quindi abbiamo chiesto la compartecipazione di Regione Lombardia a fondo perduto per 360.000 euro. In particolare si tratta dei lavori di rifacimento della copertura, con installazione di fotovoltaico da 25 kilowatt con batterie, impianto di illuminazione e impermeabilizzazione delle tribune.

**Sindaco:** Prego Consigliere.

**Consigliere Corbellini (gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Grazie. Ho fatto questa domanda proprio perché conosciamo le condizioni in cui verte la struttura e alcune parti in particolare e la copertura era l'ultima cosa che ci veniva in mente. Detto questo chiudo, visto che è tardi, con una dichiarazione di voto, che sarà positivo per questa ragione: quanto espresso in Commissione e quanto dettagliato dall'Assessore ci fa intravedere la volontà di far sì che il bando possa essere vinto da un soggetto che possa valorizzare le realtà sportive giovanili, non dimenticandosi della prima squadra, quindi ci sono tutti i crismi affinché l'impianto possa essere gestito da un'associazione che farà qualcosa per Manerbio. Grazie.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi? Procediamo con la votazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Consiglieri favorevoli? Unanimità.  
Per l'immediata eseguibilità? Unanimi, grazie.





**PUNTO N. 14 – MOZIONE PROT. N. 34880 DEL 09/12/2025 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTIAMO MANERBIO”.**

**Sindaco:** Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno: *Mozione prot. n. 34880 del 09/12/2025 presentata dal Gruppo Consiliare “Progettiamo Manerbio”*. Passo la parola al Capogruppo, il Consigliere Alberto Zucchi.

**Consigliere Zucchi (Capogruppo “Progettiamo Manerbio”):** Faccio una premessa: chiedo che il testo della mozione da me depositata al protocollo venga emendato sulla base di quanto andrò a leggere, poiché voglio togliere due frasi che potrebbero far sembrare che questa mozione sia ad personam, cosa che non è, è soltanto per valorizzare l'art. 17 del Regolamento Comunale. Questo anche alla luce del fatto che l'Assessore interessato si è rivolto a me chiedendomi scusa con umiltà, e io ho accettato le scuse e ringrazio l'Assessore Almici per la maturità dimostrata e per quanto ha espresso. Quindi passerò al Segretario Comunale quanto andrò a leggere, affinché vengano tolte le due frasi scritte nella mozione protocollata, per le motivazioni anzidette.

*<<Oggetto: richiesta di presa di posizione da parte del Consiglio Comunale nei confronti del comportamento dell'Assessore esterno Andrea Almici.*

*Premesso che:*

- *nello svolgimento del Consiglio Comunale dello scorso 12 novembre, durante la trattazione del punto relativo alla quindicesima variazione del bilancio 2025-2027, il sottoscritto Consigliere ha formulato motivate critiche in merito all'ennesimo aumento di spesa relativo al noleggio del modulo a servizio dell'Asilo Nido Ferrari, definendo “inconsistente e omissivo” il lavoro fin qui svolto in proposito dall'Assessore Andrea Almici;*
- *la spesa fino ad oggi sostenuta dall'Amministrazione Comunale per il semplice noleggio di tale modulo ha ormai superato il mezzo milione di euro, per ragioni direttamente connesse al ritardo nell'esecuzione delle opere;*
- *nello svolgimento del Consiglio Comunale dello scorso 4 dicembre, il sottoscritto Consigliere ha formulato una semplice domanda relativa all'allestimento delle luminarie natalizie, finalizzata a capire se i relativi costi fossero posti interamente a carico dell'Amministrazione Comunale o se fossero stati coperti anche solo parzialmente da sponsorizzazioni private;*
- *entrambi i temi in argomento rientrano nel perimetro delle deleghe assegnate all'Assessore Andrea Almici;*

- al termine del Consiglio Comunale dello scorso 4 dicembre, il sottoscritto Consigliere è stato raggiunto dall'Assessore Almici, mentre ancora si trovava seduto nei banchi di quest'aula, ed è stato reso oggetto di un attacco veemente e offensivo da parte dell'Assessore stesso. – **La frase successiva scritta nella mozione depositata al protocollo è stata tolta dal presente testo** –

Considerato che:

- l'art. 17 del Regolamento del Consiglio Comunale, al comma 1, recita: “Nella discussione degli argomenti i Consiglieri Comunali hanno il più ampio diritto di esprimere apprezzamenti, critiche, rilievi e censure, ma essi devono riguardare atteggiamenti, opinioni o comportamenti politico-amministrativi”;
- il giudizio critico espresso dal sottoscritto Consigliere era teso a stigmatizzare il contributo inconsistente dell'Assessore rispetto alla realizzazione del nuovo Asilo Nido, in quanto si è rivelato non in grado di incidere in senso positivo nella realizzazione di un'opera che, citando letteralmente l'espressione utilizzata dal Sindaco, si sta rivelando un “bagno di sangue” per le casse del Comune;
- il contributo dell'Assessore Almici era altresì giudicato omissivo in quanto, come comprovato nel corso del dibattito, è stato omesso di analizzare e comprendere le pur evidenti criticità che nel tempo si sono rese manifeste, arrivando a più riprese a prospettare alle famiglie dei bambini iscritti date di fine lavori che si sono rivelate, sempre, errate ed illusorie;
- anche altri Consiglieri di Opposizione, nel corso del dibattito, hanno avallato le tesi del sottoscritto Consigliere, evidenziando la pervicace tendenza di questa Amministrazione a fare propri i meriti delle cose che funzionano e a scaricare su altri le responsabilità di quelle che non funzionano;
- a più riprese, nel recente passato, diversi membri di questo Consiglio hanno insegnato e ricordato all'Assessore Almici, ma in generale, che il ruolo dell'Opposizione non annovera fra le proprie funzioni quella di blandire le ambizioni narcisistiche degli amministratori, bensì quella di costituire una costante funzione di controllo all'azione amministrativa e di impulso al miglioramento.

Tutto ciò permesso e considerato, il sottoscritto Consigliere Comunale, mosso dalla ferma volontà di riaffermare il fondamentale diritto alla libertà di espressione nel corso del dibattimento d'aula, secondo i principi sanciti dall'art. 17 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, chiede

al Sindaco e ai Consiglieri membri di questo pubblico Consesso di voler esprimere, attraverso il voto favorevole alla presente mozione, formale censura nei riguardi del comportamento adottato dall'Assessore Almici, ribadendo in tal modo che il diritto alla libera espressione delle proprie istanze in sede di Consiglio Comunale costituisca, per ciascun Consigliere, un diritto incompressibile, rigettando comportamenti



*finalizzati alla sua limitazione. – La frase successiva scritta nella mozione depositata al protocollo è stata tolta dal presente testo –*

*Si chiede che la presente mozione venga inserita all'Ordine del Giorno nel prossimo Consiglio comunale.*

*Il Consigliere sottoscrittore*

*Alberto Zucchi>>>*

**Sindaco:** Passo la parola all'Assessore Almici.

**Vice Sindaco Almici:** Grazie. Confermo quanto detto dal dottor Zucchi riguardo alle scuse che gli ho porto. In questo mio intervento – rispetto alla discussione avvenuta dopo la conclusione del Consiglio del 4 dicembre, privatamente fra me e lei – sono ancora una volta a rinnovarle le mie scuse per il tono concitato con cui mi sono rivolto a lei, come già espresso nel nostro colloquio privato avvenuto sabato scorso. Apprezzando la modifica a questa mozione, che la rende ancor più forte rispetto al diritto di esprimerci e ai doveri che ognuno di noi ha nei nostri ruoli istituzionali, vedo in un voto positivo il ribadire questi valori per tutti noi amministratori, per il diritto alla libera espressione nel rispetto reciproco. Grazie.

**Sindaco:** Ci sono ulteriori interventi? Prego Consigliere Pazzini.

**Consigliere Pazzini (Capogruppo “Manerbio Incontra”):** Ringrazio il Consigliere Zucchi per la mozione presentata, perché mi dà l'occasione per ricordare i comportamenti che i nostri ruoli istituzionali comportano e precisamente: rappresentanza della comunità: siamo il tramite tra cittadini e istituzioni; trasparenza e correttezza; partecipazione attiva; partecipazione alle sedute; proporre mozioni, interrogazioni e deliberazioni contribuendo al dibattito politico-amministrativo; ruolo di controllo: vigilare sull'attività della Giunta e degli Uffici Comunali, esercitando il diritto di accesso agli atti e alle informazioni; collaborazione istituzionale: pur nella dialettica tra Maggioranza e Opposizione, serve mantenere un atteggiamento costruttivo, favorendo il confronto democratico; rispetto delle regole e del decoro: dobbiamo mantenere un linguaggio e un comportamento adeguato e rispettoso anche nelle divergenze, evitando offese e atteggiamenti non civili. Quest'ultimo punto è fondamentale, perché il rispetto non è solo una regola di buona educazione, ma anche uno strumento essenziale per garantire che il confronto politico resti costruttivo e utile alla comunità. Per questo motivo il Gruppo “Manerbio Incontra” esprimerà voto favorevole alla mozione.

**Sindaco:** Possiamo procedere con la votazione? Prego Consigliere Cominelli.



**Consigliere Cominelli (gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Volevo semplicemente ringraziare il Capogruppo di Maggioranza per quanto appena espresso. Grazie.

**Consigliere Zucchi (Capogruppo “Progettiamo Manerbio”):** Apprezzo anch’io le parole che sono state dette dal Capogruppo Consiliare di Maggioranza e anche le parole che ha espresso in questa sede l'Assessore Andrea Almici.

**Sindaco:** Possiamo procedere con la votazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Consiglieri favorevoli alla mozione? Unanimi.  
Non c’è in questo caso l’immediata eseguibilità.

#### **PUNTO N. 15 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

**Sindaco:** Per quanto riguarda le Comunicazioni del Sindaco, procedo alla lettura.

I^– “Comunicazione al Consiglio delle variazioni di competenza della Giunta adottate nel corso del IV trimestre 2025.

Come disposto dall’art. 41 del Regolamento di contabilità vigente, con la presente si comunica al Consiglio comunale che nel corso del III trimestre 2025 sono state adottate dalla Giunta variazioni di Bilancio e di PEG mediante le seguenti deliberazioni:

- deliberazione n. 150 del 12/11/2025, con cui è stata approvata la ventiduesima variazione del PEG, correlata alla dodicesima e alla quindicesima variazione del Bilancio di previsione 2025/2027;
- deliberazione n. 155 del 28/11/2025, con cui è stata approvata la ventiquattresima variazione del PEG 2025/2027, correlata alla diciassettesima variazione del Bilancio di previsione 2025/2027;
- deliberazione n. 165 del 17/12/2025, con cui è stata approvata la variazione del Bilancio 2025/2027 ai sensi dell’art. 175, comma 5bis, lettera d), del D.lgs. 267/2000, riguardante l’aggiornamento degli stanziamenti di cassa 2025.”.

II^– “Comunicazione del primo prelievo dal fondo riserva dell’esercizio 2025.



Ai sensi dell'articolo 43, comma 6, del Regolamento di contabilità, in cui è disposto che i prelievi dal fondo di riserva vengano comunicati al Consiglio comunale entro 60 giorni dalla loro adozione, si informa che in data 17 dicembre 2025 la Giunta comunale ha disposto, con deliberazione n. 164, il primo prelievo dal fondo di riserva dell'esercizio 2025, con il quale sono stati prelevati euro 19.065,00 da destinare:

- per euro 2.145,00 al capitolo 3005 del Bilancio 2025/2027, relativo alle utenze idriche della scuola primaria;
- per euro 11.320,00 ai capitoli relativi alle utenze gas della scuola dell'infanzia Marzotto, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;
- per euro 5.600,00 al capitolo 713 relativo al pagamento utenze gas del Municipio e altri immobili comunali.

Il prelievo, avvenuto ormai a fine esercizio, è stato disposto con l'intento di integrare prudenzialmente i capitoli delle utenze, non avendo ancora a disposizione i dati dei consumi di novembre che consentirebbero una più precisa valutazione.”.

Concludo il Consiglio augurando a voi e alle vostre famiglie un sereno Natale. Grazie e buona serata.